



## **Corte d'Appello di Bari**

### Programma di gestione dei procedimenti civili e penali per l'anno 2024

#### Documento di accompagnamento

(art. 37 del D.L.98/2011, convertito in L. n. 111/2011, circolari CSM P22890/2016 e ss. modd., PI 7019/2019 e PI 7384/2020; Delibera C.S.M. del 13.10.2021, prot. n. 18969/2021 del 13/10/2021; circolare CSM P 17202/2022 del 10/10/2022; circolari CSM 26/10/23 – Prot. P-19547/2023 e 26/10/23 – Prot. P-19551/23)

All'esito della delega conferita al Presidente Coordinatore delle Sezioni penali, dott.ssa F. La Malfa, e al Presidente Coordinatore delle Sezioni civili, dott. Filippo Labellarte, per la redazione del programma di gestione dei procedimenti civili e penali, ed in condivisione del lavoro dagli stessi svolto, illustro qui di seguito i risultati delle valutazioni effettuate, dopo aver precisato, sulla scorta di quanto riferito dal funzionario statistico, che le discrasie rimarcate dal Presidente Grillo, in ordine alla differenza nei dati emersi in occasione dei vari accessi al programma SICP, per un verso sono numericamente poco significativi, per altro verso, sono ascrivibili a mutamento dei dati intercorsi tra un accesso e l'altro, e quindi pienamente giustificabili.

### **CIVILE - PARTE GENERALE**

#### Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con riguardo agli aspetti posti a base della formulazione del piano di gestione per l'anno 2023/2024.

Nell'anno appena trascorso (1° luglio 2022 — 30 giugno 2023), rispetto al periodo precedente (1° luglio 2021 — 30 giugno 2022), i diversi obiettivi dell'Ufficio (di rendimento e di produttività, nonché di riduzione della durata media) sono stati in buona parte raggiunti e precisamente:

(A) si registra un deciso decremento della durata media dei procedimenti definiti con sentenza e con modalità diversa, passata da 734 giorni (1018 con sentenza e 251 con altre modalità), a 595 (849 con sentenza e 196 con altre modalità);

(B) una ulteriore significativa riduzione delle pendenze, diminuite da 15.320 al 30 giugno 2018 a 13.876 al 30 giugno 2019, a 12.551 al 30 giugno 2020 a 10.935 al 30 giugno 2021, a 9.189 al 30 giugno 2022; a 7471 al 30 giugno 2023;

(C) un apprezzabile grado di rendimento della Corte, essendo stato definito un numero di procedimenti, 7165 (l'anno precedente n. 7477), di cui 4.306 con sentenza e 2.859 con altre modalità, di gran lunga superiore alle sopravvenienze, pari a 5363 procedimenti (l'anno precedente pari a n. 5.682 procedimenti).

(D) un leggerissimo decremento della produttività individuale media, passata da 329 (204 con sentenza e 125 con altre modalità), a 303 (182 con sentenza e 121 con altre modalità).

Va rimarcato che il numero complessivo delle definizioni (n. 7.165) è pressochè sovrapponibile a quello dell'anno precedente (n. 7.477) e si attesta su un livello medio - alto, nonostante le carenze di organico, a dimostrazione del soddisfacente utilizzo della modalità della trattazione scritta per la celebrazione dei processi.

Si tratta di un risultato senza dubbio molto positivo, conseguito grazie all'impegno dei Consiglieri e dei Giudici Ausiliari, che sono riusciti a fronteggiare la criticità dovuta alla prolungata scoperta degli organici che ha caratterizzato, nel periodo in esame, l'attività sia delle sezioni civili, sia della Sezione Lavoro.

A tal fine, si richiamano le relazioni dei Presidenti della Prima, della Seconda e della Terza Sezione Civile, nonché della Sezione Lavoro, della Sezione Minori e della Sezione in materia Imprese.

Come già indicato nel precedente programma di gestione, un effetto positivo ha avuto la modifica tabellare, entrata in vigore il 13.05.2021, che ha disposto il passaggio della materia familiare alla Prima Sezione Civile (che, ha visto, e vede, però, un significativo aumento delle materie ad essa assegnate), con conseguente ridimensionamento della Sezione Minori e Famiglia, che è diventata la Sezione Minori, cui sono stati assegnati un Presidente ed un consigliere in pianta stabile, consiglieri, in secondo incarico, addetti alla Sezione Minori e alla IV sezione penale, con conseguente sensibile diminuzione del numero dei giudici assegnati a incarichi diversi.

In particolare, per quanto qui di interesse, il numero di magistrati addetti alla Sezione Minori, Settore Civile, è di tre unità (Presidente, Consigliere "a tempo pieno" e Consigliere con secondo incarico), con la possibilità di avvalersi della collaborazione di altri magistrati, in secondo incarico, addetti primariamente al penale, solo al fine di coprire, con supplenza, eventuali episodiche assenze di personale, per la formazione dei collegi.

In tutte le sezioni civili è stata conseguita una generale diminuzione dei procedimenti con pendenza ultra - biennale, come segue:

R.G. Anno 2021: da 3361 a 1708; Anno 2020: da 1772 a 633; Anno 2019: da 1.060 a 277; Anno 2018: da 379 a 91; Anno 2017: da 110 a 44; Anno 2016: da 42 a 8; Anno 2015: da 16 a 8; Anno 2014: da 4 a 3; Anno 2013. Vi sono solo 2 procedimenti ultra decennali, a fronte dei 6 del periodo precedente. Per gli anni successivi, nessuna pendenza.

In leggerissimo incremento sono risultati l'indice di ricambio (aumentato da 1,32 a 1,34), e l'indice di smaltimento (passato da 0,45 a 0,49): fenomeni questi da ricollegare eziologicamente al numero delle definizioni complessive (7.165), superiore alle sopravvenienze (5.363).

L'incremento dell'indice di ricambio è attribuibile al massimo impegno dei Consiglieri, togati ed ausiliari, alla variazione tabellare sopra richiamata, che ha consentito una più razionale organizzazione delle sezioni, al supporto offerto dall'Ufficio per il Processo (tirocinanti e funzionari UPP), all'impegno encomiabile del personale di cancelleria.

La condizione in cui versa la (unica) cancelleria è davvero critica.

Invero, come emerge dalla nota del 18/12/2023 della Direttrice della Cancelleria, Dott.ssa Abbattista, diretta alla Dirigente dott.ssa Valenzano, l'assistente giudiziario, Sig.ra Carmela Giannella, a seguito di interpello del personale, è stata trasferita all'Ufficio del giudice di Pace di Trani.

Ancor prima era stato trasferito l'altro assistente giudiziario, dr.ssa Monica Russo, al tribunale di Matera e non sostituito.

La dott.ssa Abbattista, ha rappresentato, pertanto, la urgente necessità per la Cancelleria Civile, al fine di mantenere e garantire gli standard lavorativi attuali, dell'assegnazione di personale in sostituzione del personale traferito.

Il Presidente Coordinatore delle Sezioni Civili, condivide *in toto* detta richiesta, che fa propria e rappresenta al Sig. Primo Presidente della Corte.

## ARRETRATO

(In caso di parziale o mancato raggiungimento dell'obiettivo di smaltimento dell'arretrato ultra-triennale/ultra-biennale previsto nel precedente programma di gestione specificare le ragioni e le criticità emerse)

L'obiettivo prudenziale indicato nel precedente programma di gestione (riduzione dell'arretrato, mediante trattazione prioritaria delle cause comprese nella fascia 5-10 anni e 3-5 anni, ferma restando la corsia preferenziale per quelle cause che rivestano maggiore importanza e rilevanza economica, o per le cause in cui sia parte un fallimento ovvero che siano caratterizzate -per la ricorrenza di altre gravi ragioni - da particolare urgenza così come l'azzeramento delle cause iscritte a ruolo fino al 2018) si ritiene essere stato quasi completamente centrato mediante la significativa riduzione delle cause ultra biennali.

I risultati, considerato l'impegno ammirevole dei Consiglieri e dei Giudici Ausiliari, avrebbero potuto essere ancor più soddisfacenti se gli organici delle sezioni, relative sia ai Consiglieri togati, sia ai Giudici Ausiliari fossero stati pieni.

Alcuna incidenza, per il presente anno, si ritiene abbia avuto l'emergenza pandemica in quanto ben fronteggiata dalla modalità di trattazione scritta delle cause.

(Giustificazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultra-triennale/ultra-biennale previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia)

Per il prossimo periodo (1° luglio 2023 — 30 giugno 2024, da prolungarsi, secondo le circolari del CSM, fino al 31 dicembre 2024) è ragionevole ipotizzare uno smaltimento incisivo, dell'arretrato, anche se realisticamente non totale, considerate le nuove importanti scoperture di organico, intervenute nelle sezioni civili, e quelle che avverranno, nel 2024, dovute al prepensionamento, ovvero del passaggio a diversi incarichi, di numerosi Consiglieri, scoperture per le quali non è realistico immaginare una immediata risoluzione e intera copertura di organico, in considerazione della circostanza che l'esito dell'ultimo concorso espletato per la copertura di posti di consigliere di appello, ha visto su ben sei posti pubblicati, la assegnazione di due soli consiglieri (dottori consiglieri Di Molfetta e De Palma), entrambi non destinati al settore civile.

Si passa, ora all'esame, delle indicazioni, valutazioni e peculiarità delle singole sezioni civili, quali emergono dalle relazioni redatte, previa approvazione da parte dei componenti delle singole sezioni, dai rispettivi Presidenti.

## PRIMA SEZIONE CIVILE

L'organico della prima sezione civile è composto da un presidente, da n. 5 (6 secondo il nuovo progetto tabellare) consiglieri e da 4 Giudici Ausiliari.

Al riguardo, va sottolineato che:

- a) la dott.ssa Maria Mitola ha conseguito le funzioni di Presidente dal 17.03.2020 ma sino ad allora era componente della medesima sezione;
- b) sono stati assegnati alla Sezione, nel periodo in oggetto, i Consiglieri, Michele Prencipe, Alessandra Piliago, Oronzo Putignano, Gaetano Labianca e Maria Grazia Caserta;
- c) con decorrenza dal 9.03.2022 e fino al 31.07.2023 il cons. Prencipe è stato esonerato da tutte le attività di ufficio in quanto nominato componente della Commissione esaminatrice del Concorso Notarile;
- d) con decreto n. 762 del 25.10.2022 del Presidente di questa Corte è stato assegnato, previo interpello a questa Sezione il cons. dr. Gaetano Labianca che ha preso le funzioni il 18.11.2022.
- e) ad oggi sono, pertanto presenti, in organico della sezione, oltre alla scrivente i consiglieri, Prencipe, Piliago, Putignano, Labianca e Caserta.
- f) i Consiglieri, Piliago, Putignano e Caserta sono onerati di secondo incarico e, in particolare:
  - f1) la cons. Piliago e la cons. Caserta assegnate alla 4<sup>a</sup> Sezione Penale;
  - f2) il cons. Putignano alla Sezione Minori;
  - g) il cons. Prencipe è componente del Consiglio Giudiziario;
  - h) il cons. Labianca ha l'incarico di formatore per la Struttura Territoriale decentrata della SSM;
  - i) la scrivente è stata nominata presidente coordinatore supplente delle sezioni civili con decreto n. 271 del 18.09.2023;
  - l) fanno parte della sezione i Giudici Ausiliari Avv. Ti M.R. Caliandro e T. Coretti, G. Dinisi, S. Capasso; con DM 1.05.2023 sono state accettate le dimissioni volontarie dell'Avv. Di Fonso, rassegnate dal 24.02.23 e in data 1.11.2023 è deceduto l'Avv. Fabrizio D'Ambrosio, già non operativo da diversi mesi per ragioni di salute.
  - m) nel corso del periodo in osservazione sono stati affidati ai magistrati della sezione anche i seguenti tirocinanti ex art. 73 (tra parentesi il magistrato affidatario):
    - m1) Carmela Pia Gallicchio – dal 3.05.2023- (Mitola);
    - m2 ) Monica Di Somma – 6.06.2023 (Piliago);
    - m3) Ilaria Cavaliere fino al 13.04.23 e dott. Marta Moraca dall'11.07.23 (Putignano);
    - m4) Arcangelo Magarelli dal 2.10.23 (Caserta);
    - m5) in data 21.03.2022 sono stati assegnati alla Sezione 5 Funzionari destinati a far parte dell'UPP, segnatamente i dottori Francesco Marinuzzi, Pietro Facchini, Raffaella Basile, Simona Scardicchio e Francesca Panacciulli;
  - n) dal 19 settembre 2022 la dott. Scardicchio ha cessato le funzioni per passare ad altro incarico;
  - o) dal 24 maggio 2022 è stata assegnata all'UPP della Sezione la dott.ssa Rossana Pizzutilo;
  - p) dal 22 settembre 2022 è stato assegnato all'UPP della Sezione il dott. Francesco Modugno;
  - q) dal 6.02.23 è stato assegnato all'UPP della Sezione il dott. Giuseppe Verrigni;
  - r) dal 10.01.2023 è stata assegnata all'UPP della Sezione la dottoressa Eva D'Alessandro;
  - r) i dottori Marinuzzi e Basile hanno cessato le funzioni dal 7.01.23 per passare ad altro incarico;
  - s) la dottoressa Panacciulli ha cessato le funzioni dal 15.04.23 per passare ad altro incarico.

\*\*\*\*\*

3 – Alla data del 30/6/2023, innanzi alla Prima Sezione Civile, erano complessivamente pendenti n. 1071 procedimenti.

Alla stessa scadenza dell'anno precedente (30/6/2021) residuavano invece n. 1365 procedimenti pendenti.

Il saldo positivo, che evidenzia un decremento della pendenza in ragione di circa il 21.5 % rispetto al dato iniziale al 1/7/2022, è in forte aumento rispetto al periodo precedente, che aveva segnato una riduzione della pendenza della percentuale del 6.1%.

Va segnalato, peraltro, che la sezione da febbraio 2022 fino a luglio 2023 ha operato con 4 unità di consiglieri togati, oltre al Presidente.

Solo dal 1° settembre u.s. la sezione ha la disponibilità di 5 consiglieri effettivi.

Tanto a dimostrazione del fatto che la produttività dei singoli magistrati è stata molto elevata.

Basti considerare che la Prima Sezione, quantunque con una unità in meno (due unità se si consideri anche l'unità assegnata in aumento dell'organico), ha prodotto complessivamente ben n. 540 sentenze e definito "altrimenti" n. 1107 procedimenti.

Va inoltre rammentato che la sezione si occupa di numerose cause che non sono, atteso il rito, definite con sentenza ma che, pur avendo la veste di "ordinanza" ovvero di "decreto" - così sfuggendo al rilievo statistico, qualora superficialmente analizzato -, equivalgono, sotto il profilo qualitativo, a vere e proprie sentenze, in considerazione della complessità delle controversie definite con tali provvedimenti, implicanti articolate motivazioni e lungo tempo per lo studio della fattispecie e la redazione della pronuncia decisoria, provvedimenti che, per tale ragione, non godono della giusta considerazione sotto il profilo statistico, rientrando invece nella generica voce, "altrimenti definiti".

Basti considerare, a solo titolo di esempio, i numerosissimi provvedimenti in tema di espropriazione per pubblica utilità (definiti con ordinanza ex art. 702 bis c.p.c.), fallimento e procedure concorsuali (decreti ex art. 22 L.F., resi a fronte dei reclami avverso i provvedimenti di rigetto di istanze di dichiarazione di fallimento, nonché reclami ex art. 183 L.F., in tema di concordato preventivo, ed ex art. 26 L.F.), Legge Pinto (decisione, in forma di decreto, sulle opposizioni ex art. 5 ter L. n. 89/01 alle ingiunzioni resa dall'organo monocratico), reclami avverso provvedimenti disciplinari nei confronti di notai, reclami in materia elettorale e non ultimi in materia di Famiglia.

Il valore della produttività della Sezione è anche accentuato dal fatto che la Prima Sezione è assegnataria tabellarmente del maggior numero di cause che richiedono la prioritaria ed urgente trattazione, esigenza non trascurabile sotto il profilo dell'impegno necessario ad offrire una pronta e soddisfacente risposta di giustizia.

Nel periodo in oggetto, sono venute meno, per la quasi totalità – fatta eccezione per i pochi rinvii da Cassazione -, le cause di protezione internazionale, come già segnalato nelle precedenti relazioni.

\*\*\*\*\*

4 - Come già rappresentato nelle precedenti relazioni, dal 13.05.2021, data di entrata in vigore del Nuovo progetto tabellare è stata assegnata alla prima sezione civile anche la materia della FAMIGLIA relativamente alle cause a rito contenzioso e di volontaria giurisdizione, decise, in primo grado, dal Tribunale ordinario.

L'impatto delle numerose cause di Famiglia sull'andamento della sezione è stato importante, sia per il numero sia per le modalità di trattazione e decisione delle cause; fatti che hanno richiesto la revisione dell'assetto della sezione mediante l'inserimento in calendario di due udienze dedicate alla materia specifica, di cui una aggiuntiva ed un'altra sottratta alla celebrazione delle cause relative alla materia ordinaria.

L'impatto era stato parzialmente attutito dall'ingresso in sezione di ulteriori 3 Giudici Ausiliari, già assegnati alla sezione Famiglia Minori, particolarmente esperti nella materia; la situazione tuttavia risulta modificata dal venir meno di due G.A., come si è detto.

I Giudici Ausiliari, si occupano ora in via esclusiva dei procedimenti per equa riparazione e dei procedimenti in materia di famiglia.

Il loro apporto è importante e qualitativamente apprezzabile e consente ai Magistrati togati di impiegare maggiori energie e tempo nella definizione delle cause più impegnative e complesse e di quelle la cui decisione è preclusa ai Giudici Ausiliari in quanto relativa a materie demandate alla Corte in unico grado – materie che sono tutte di competenza della I sezione civile- e in materia fallimentare.

\*\*\*\*\*

5 – Rispetto a quanto già evidenziato nelle relazioni precedenti, pur per buona parte del periodo, in mancanza di “stabilità numerica” dei magistrati assegnati alla Sezione, è stata comunque assicurata, a prezzo di enormi sacrifici da parte di tutti i giudici, ivi compresa la scrivente, fluidità, continuità e fecondità all’attività giudiziaria complessiva, sia sotto il profilo della produttività sia sotto il profilo qualitativo, grazie ad un lavoro d’equipe, rispetto alla totalità delle decisioni, che costituisce una straordinaria occasione di crescita professionale e di interlocuzione personale per lo scambio continuo di esperienze e di conoscenze con riguardo precipuo alle materie tabellarmente assegnate alla sezione, ma anche al panorama giuridico e giurisprudenziale generale.

\*\*\*\*\*

6 - Per quanto concerne le sopravvenienze, si registra, in continuità rispetto all’anno precedente, e in sensibile aumento rispetto al 2020, un incremento stabile del contenzioso assegnato alla Sezione ritenendosi superato il calo registrato durante l’emergenza pandemica.

Sicché è possibile constatare come le sopravvenienze per il contenzioso civile ordinario, nel periodo in esame, sono stabili e ammontano a 435 procedimenti a fronte dei n. 452 del periodo precedente e di n. 373 del periodo ancora precedente, e, parallelamente, le sopravvenienze complessive nel periodo in esame sono pari a n. 1361 in diminuzione rispetto all’analogo periodo precedente pari a n. 1726 e leggermente superiori al periodo ancora precedente pari a n. 1269 ma sempre superiori a quelle relative al periodo pre-pandemico pari a n. 1175-.

Con riferimento alle cause di VG si conferma l’aumento delle stesse (n. 913 di cui 552 in materia di equa riparazione), già registrato nel 2022 e di gran lunga superiore rispetto a quello registrato dalle altre sezioni nello stesso periodo.

Nonostante ciò, grazie al generoso impegno dei consiglieri (togati e onorari) i tempi medi di definizione dei procedimenti, sono notevolmente diminuiti e, stando al dato statistico fornito dalla segreteria, sono così riassumibili: 647 giorni (nel periodo precedente 762) per i procedimenti definiti con sentenza; 167 giorni (nel periodo precedente 213) per i procedimenti “altrimenti” definiti.

Cosicché la durata media totale dei procedimenti risulta ridotta sensibilmente a 329 giorni rispetto a 404 giorni del periodo precedente, mentre la “durata prognostica” è pari a 240 giorni (periodo precedente 279), valori da ritenersi lusinghieri e incoraggianti.

È di palmare evidenza, in definitiva, che i tempi di durata dei procedimenti assegnati alla Prima Sezione Civile, nonostante l’incremento delle sopravvenienze e la riduzione dei magistrati, sono assolutamente fisiologici, ormai ben al di sotto della ragionevole durata. Alla luce dei dati sopra

enunciati, i tempi di definizione dei giudizi risultano sensibilmente al di sotto dei limiti indicati dalla L. Pinto.

A tale risultato si è giunti anche, in parte, grazie al contributo dei Funzionari dell'Ufficio di processo (a partire da marzo 2022) che hanno consentito, mediante la redazione di bozze e di schede e ricerche giurisprudenziali, l'aumento della produttività dei consiglieri.

\*\*\*\*\*

7 - In tema di obiettivi, anche quest'anno, non è semplice formulare concrete previsioni, anche in considerazione di talune permanenti criticità, già sopra sottolineate, segnatamente dovute agli incarichi aggiuntivi gravanti su tutti i Consiglieri della Sezione che impediscono il pieno ed ottimale sfruttamento delle risorse di ciascuno nell'ambito della Sezione di appartenenza.

A ciò vanno aggiunti, l'assenza di un magistrato in organico, le novità introdotte dalla Riforma Cartabia e l'entrata in vigore del codice della Crisi di impresa che hanno comportato un aumento del contenzioso nelle materie familiare e fallimentare/societaria, caratterizzate oltre che dalle peculiarità relative al rito, dalle modalità di trattazione e dall'urgenza nella definizione; elementi che comporteranno senza dubbio un ulteriore sforzo organizzativo non trascurabile nella gestione delle udienze, differenziate, come si è detto, quanto alla materia familiare rispetto a quelle relative alle materie ordinarie, già caratterizzate, nella prima sezione, da riti assai diversificati (ordinario, lavoro, sommario - oggi semplificato -, camerale) e richiederanno ai consiglieri un più gravoso impegno – anche in considerazione della celebrazione di una udienza in più rispetto alle altre sezioni – ed alla scrivente un impegno organizzativo maggiore.

In ultimo va considerata, relativamente alla produttività della sezione, la perdita di diversi valenti Funzionari dell'UPP (il dott. Marinuzzi, la dr. Basile, la dottoressa Panacciulli e a breve anche la dottoressa D'Alessandro) che certamente non verrà ristabilita e che comporterà, necessariamente, un rallentamento delle attività.

Vanno poi ribadite, in quanto ancora più attuali, le considerazioni svolte, nella precedente relazione, con riferimento al contributo esigibile per il presente periodo dai Giudici Ausiliari.

Come già evidenziato, ai Giudici Ausiliari, rimasti in servizio, sono stati affidati tutti i procedimenti per ingiunzione "Legge Pinto" e la materia familiare; ma va evidenziato che l'imminente scadenza degli stessi al 2025, come disposto dalla Corte Costituzionale, sta comportando e comporterà l'esodo dei GA verso altre funzioni giurisdizionali, quali quelle di Giudice di Pace.

Con riferimento poi all'attuale composizione dell'Ufficio del Processo si richiamano le precedenti osservazioni con riferimento ai Funzionari UPP, ma va rilevata la carenza endemica del personale di Cancelleria, le cui poche e volenterose unità devono far fronte al lavoro di ben tre Sezioni Civili, e si giovano solo in parte dell'apporto dei nuovi Funzionari.

A ciò va aggiunta la riduzione dell'apporto dei tirocinanti ex art. 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e successive modificazioni, stante la modifica legislativa delle condizioni legittimanti l'accesso ai concorsi.

Aumentare, anche di poco, gli *standards* di produttività e rendimento degli anni precedenti, quindi, costituirebbe senza dubbio il più ambizioso risultato auspicabile – anche se di non certa attuazione stanti le carenze oggettive di organico effettivo e le variabili dovute alla permanenza dei Funzionari che, a fronte dell'opportunità di occasioni di lavoro più remunerative e soprattutto, più stabili, certamente abbandoneranno l'incarico attuale.

Verrà tuttavia attribuita una corsia preferenziale ai procedimenti più datati, per altro ormai in numero assai esiguo, che risultano ancora fuori dai tempi della ragionevole durata del processo.

\*\*\*\*\*

8 - Con riferimento al periodo 01.07.2023 – 31.12.2024 il Presidente della Prima Sezione ha previsto i carichi esigibili di lavoro dei magistrati, considerando anche l'impegno dei consiglieri presso i secondi incarichi, le nuove modalità di trattazione delle udienze, introdotte dal Dlgs n. 149/2022 in continuità con la precedente normativa emergenziale, oltre all'incremento del contenzioso.

Nell'osservanza dei criteri indicati dalla Circolare del CSM n. P – n. 19547 del 26.10.2023, i carichi esigibili per ciascun magistrato togato sono stati determinati, come di seguito, tenendo conto della media del numero effettivo dei consiglieri (FTE), come indicato dai rilevamenti statistici triennali e pari a 4,31 (5,25, 4,243, 3,5) e dei procedimenti definiti con sentenza e altrimenti nel medesimo triennio – di numero tendenzialmente stabile con riferimento ai singoli consiglieri-, previo scorporo dei procedimenti definiti dai Giudici Ausiliari, riducendo altresì il carico del 20% per i colleghi gravati da secondo incarico, o per l'incarico di Formatore, e del 30% per l'incarico di componente del CG e per l'incarico di Presidente, rispettando altresì il *range* di produttività esigibile da ciascuno di +/- 15%; la cons. Caserta ha diritto anche all'esonero di un ulteriore 10% svolgendo l'incarico di Commissario agli usi civici.

Per il dott. Prencipe, il Presidente della Sezione ha tenuto conto anche della cessazione dell'esonero per l'incarico di Commissario al concorso notarile alla data del 31.07.2023 e dell'effettiva ripresa dell'operatività nella sezione dal 1° settembre 2023.

Dai dati così ricavati (n. 115 sentenze e 50 provvedimenti diversi) va detratta una percentuale del 20% pari all'apporto medio dei Funzionari UPP e tanto comporta l'attestarsi dei carichi esigibili dei singoli magistrati nella parte mediana degli indici indicati per la Corte di Appello – Sezione civile.

Con riferimento quindi al periodo di riferimento dal 1°.07.23 al 31.12.2024, sono stati indicati i seguenti carichi esigibili

consigliere	carico esigibile di definizioni
MITOLA	135 con sentenza/ 70 altrimenti definiti
PILIEGO	135 con sentenza/70 altrimenti definiti
PUTIGNANO	135 con sentenza/70 altrimenti definiti
LABIANCA	135 con sentenza/70 altrimenti definiti
CASERTA	125 con sentenza /60 altrimenti definiti
PRENCIPE	85 con sentenza /40 altrimenti definiti

Il predetto carico esigibile è riferito ai soli magistrati togati, scorporato dal contributo lavorativo apportato dai GOA ed è stato determinato come indicato *supra*.

Il predetto carico esigibile si colloca nell'ambito della "forchetta", compresa tra il 25esimo percentile, ed il 75esimo percentile.

Quanto ai risultati attesi nel medesimo periodo di riferimento, il Presidente della Sezione, ha evidenziato che può realisticamente ipotizzarsi un incremento rispetto ai carichi esigibili sopra indicati non superiore al 10 -15% in considerazione della riduzione del numero dei Funzionari di cui si è detto.

Per i Giudici Ausiliari ha previsto realisticamente la definizione di 90 procedimenti, ciascuno, per anno.

Va altresì detto che l'art. 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di “<risultato atteso>, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque nel rispetto del limite <esterno> costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi”.

Quanto al risultato atteso dalla Sezione si è tenuto conto di quella che sarà la prevedibile presenza effettiva dei magistrati professionali nel periodo interessato, allo stato delle attuali conoscenze. Si è altresì tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari e, anche se quantitativamente non misurabile, dell'apporto del personale UPP.

\*\*\*\*\*

Infine, sono state richiamate, in quanto ancora attuali, le seguenti osservazioni, a margine della relazione di sezione riguardante il precedente programma di gestione.

*“Gli obiettivi fissati per l'anno precedente sono stati raggiunti, nonostante l'emergenza Covid-19, non solo grazie all'impegno dei magistrati ma anche alla sperimentazione di nuove prassi, spesso rivelatesi funzionali alla spedita gestione dei processi e infatti, accolte con grande favore anche dal foro e da tutti gli operatori giudiziari.*

*La modalità scritta, considerate le caratteristiche intrinseche del processo civile di appello e la diffusione della modalità telematica di deposito degli atti, ha consentito la celebrazione di quasi tutte le udienze e la definizione della quasi totalità dei procedimenti, previa redazione di brevi note scritte, evitando gli spostamenti fra le diverse province e/o regioni degli avvocati e dei giudici e gli assembramenti nelle aule giudiziarie ed escluso l'impegno del cancelliere d'udienza; l'applicativo TEAM, ha agevolato lo svolgimento delle Camere di Consiglio e consentito la presenza – virtuale - di tutti i consiglieri e giudici ausiliari, non tutti residenti nel capoluogo che, diversamente non sarebbe stata possibile, in considerazione delle limitazioni nella circolazione imposte dai DPCM.*

*Tali misure, adottate per evitare la diffusione del contagio e limitare il carico di presenze, oltre che il sovraffollamento degli uffici giudiziari, si sono dimostrate assai duttili e tali da consentire una maggiore flessibilità delle convocazioni, per quanto attiene alle Camere di Consiglio, oltre ad un risparmio di tempo ed energie, le citate misure hanno posto rimedio alle difficoltà oggettive negli spostamenti, da parte di giudici, avvocati e consiglieri e ai tempi morti per le attese”.*

Alle citate considerazioni, il Presidente, ha aggiunto che il legislatore, con il Dlgs. n. 149/22 ha recepito la parte specifica della legislazione emergenziale modificando in conformità il codice di procedura civile e prevedendo la forma scritta quale una delle modalità per la celebrazione dei processi.

Tale modalità viene utilizzata dalla Prima Sezione, in via prevalente, stante il favore con cui è stata accolta dai colleghi e dal Foro, per le ragioni già esplicitate, consentendo uno snellimento delle procedure a vantaggio di una più rapida definizione dei procedimenti.

## SECONDA SEZIONE CIVILE

La Sezione presenta delle peculiarità.

Esse riguardano essenzialmente la elevata pendenza dei procedimenti, le materie assegnate tabellarmente alla stessa e la durata media dei processi.

In particolare, la Seconda Sezione Civile, è quella:

1) con la più elevata pendenza di procedimenti non solo nell'ultimo quadriennio, ma anche negli anni precedenti;

2) tabellarmente competente per la trattazione della più variegata tipologia di cause, essendo assegnataria di controversie in materia di contratti (ivi compresi gli appalti pubblici), obbligazioni cambiarie, obbligazioni *ex lege*, risarcimento danni da inadempimento contrattuale, azioni di simulazione e revocatoria ordinaria, procedimenti in tema equa riparazione di cui alla c.d. legge Pinto, ecc.; solo, a partire dall'entrata in vigore delle nuove tabelle, la Sezione non tratta più la materia della responsabilità per colpa medica, transitata alla competenza della Terza Sezione Civile.

3) che, come risulta dai registri informatici della Cancelleria, anche nel periodo preso in esame nella presente relazione (1° luglio 2022 – 30 giugno 2023) vi è stato un rilevante incremento delle sopravvenienze nell'ambito del contenzioso ordinario.

Invero, con riguardo al contenzioso civile ordinario, al 30/6/2023, rispetto ad una pendenza iniziale di 2383 affari, ne sono sopravvenuti n. 366; ne sono stati definiti 396 con sentenza, 68 con provvedimenti diversi dalla sentenza, con una pendenza finale di 2285 affari, con una riduzione della pendenza finale rispetto a quella indicata nello scorso programma di gestione (2430 affari), pari al 6%.

Si consideri che, alla stessa data, la pendenza finale della Prima Sezione Civile, era di 816 affari, mentre quella della Terza Sezione Civile era di 801 affari.

Con riguardo, invece, alle procedure da trattare in camera di consiglio, rispetto ad una pendenza iniziale di 98 affari, ne sono sopravvenuti n. 262, ne sono stati definiti 276, con una pendenza finale di 84 affari, con una notevole riduzione della pendenza finale rispetto a quella indicata nello scorso programma di gestione (143 affari).

Con riguardo al contenzioso ordinario, la pendenza finale di 2285 affari al 30/6/2023, risulta inferiore a quella del periodo precedente (al 30/6/2022), che ha registrato una pendenza finale di 2430 affari, ed il numero delle sentenze e dei provvedimenti emessi, nei due periodi è pressochè, tanto stabile, quanto elevato, con una leggera flessione, per le ragioni di cui si dirà (nel precedente periodo, sono state emesse 396 sentenze, e 68 provvedimenti diversi dalla sentenza).

Con riguardo, poi, alle procedure da trattare in camera di consiglio, rispetto al periodo precedente (al 30/6/2022), in cui sono stati definiti 237 procedimenti, nel periodo qui in esame, ne sono stati definiti 276 (nuovo), con un aumento di 39 provvedimenti emessi.

Qui di seguito si riportano le tabelle delle pendenze, distinte per anno.

Al 30/6/2022

Seconda Sezione Civile												
Macroarea CSM	202	202	202	201	201	201	201	201	201	201	Ultradecenni	Totale (escluso il
	2	1	0	9	8	7	6	5	4	3	nali	so il

												punto l)
fs Famiglia stato e capacità delle persone	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
g Volontaria giurisdizio ne e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
i Contenzio so civile ordinario	380	680	513	478	242	80	26	13	2	1	1	2416
ii Impresa	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
m Equa riparazion e	143	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148
Totale (escluso il punto l)	523	689	513	478	243	80	26	13	2	1	1	2569

Per un totale di 1359 pendenze, con soli tre procedimenti ultradecennali.

Al 30/6/2023

Seconda Sezione Civile												
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Macroarea CSM	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	Ultradecennali	Totale (escluso il punto l)
fs Famiglia stato e capacità delle persone	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
g Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4
i Contenzioso civile ordinario	359	638	604	354	223	71	30	3	7	2	0	2291
ii Impresa	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
m Equa riparazione	79	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81
Totale (escluso il punto l)	441	640	607	354	223	72	30	3	7	2	0	2379

Per un totale di 1298 pendenze, e nessun procedimento ultradecennale, con una riduzione della pendenza, rispetto al periodo precedente di 61 procedimenti.

Come già detto in precedenti occasioni, le maggiori difficoltà operative derivano, quindi, dalla notevole consistenza del ruolo della Sezione, dalla non omogeneità delle materie trattate e dalla mancanza di serialità delle cause, nonché dalle scoperture di organico.

Per di più, quel minimo di omogeneità e di relativa serialità che, fino a qualche tempo fa, ha caratterizzato alcune tipologie di controversie di notevole rilevanza sociale ed economica (in materia, ad es., di rapporti bancari e intermediazione finanziaria) è ormai venuto meno in conseguenza dei plurimi e, spesso, inconciliabili orientamenti espressi dalla Suprema Corte, in riferimento a delicate questioni del contenzioso bancario che, frustrando la funzione nomofilattica, alimentano incertezze e, inevitabilmente, provocano esasperata conflittualità, con conseguenti risvolti negativi in ordine alla celerità, linearità e uniformità delle pronunce che definiscono i relativi procedimenti.

Perdura, invece, l'ulteriore elemento di criticità costituito da un rilevante aumento del carico di lavoro cagionato dai procedimenti per equa riparazione *ex lege* n. 89/01, aumento che si è rivelato particolarmente significativo, negli ultimi mesi del periodo qui in esame.

Per ciò che concerne i Giudici Ausiliari, il Presidente della Sezione segnala che tutti i quattro Avvocati addetti alla Sezione (avvocati Mele, Nota, Dellosso e Pescatore) si sono ormai completamente inseriti in tutte le dinamiche della sezione, e dà atto che il livello qualitativo dei provvedimenti dagli stessi elaborati appare, senz'altro, ottimo.

Altamente positiva si è rivelata l'utilizzazione dei tirocinanti, (e, a far data dal febbraio 2022, anche dei Funzionari Addetti all'Ufficio del Processo), sia nello studio dei fascicoli e nella predisposizione di bozze di provvedimenti, sia nell'analisi delle pronunce della sezione e nella redazione delle schede tematiche di giurisprudenza della sezione medesima.

L'organico della seconda sezione civile, che, al momento della redazione del precedente programma di gestione era, solo da pochi giorni, quasi al completo, attualmente è sotto organico di ben due unità (tre secondo il nuovo progetto tabellare).

Infatti, la pianta organica, prevede: Presidente di Sezione: n. 1; Consiglieri togati n. 6, (n. 7 secondo il nuovo progetto tabellare) Giudici Ausiliari: n. 5.

I componenti effettivi attualmente presenti, sono: Presidente di Sezione: n. 1; Consiglieri togati n. 4; Giudici Ausiliari: n. 4.

In particolare, attualmente, la sezione è composta dal presidente, da 4 consiglieri togati (i dottori: Guaglione, Binetti, Rizzi, e la dottoressa Romano) e da 4 Giudici Ausiliari (Avvocati Mele, Nota, Dellosso e Pescatore).

I consiglieri Romano e Binetti, inoltre, sono assegnati, in secondo incarico, anche alla Sezione Imprese della Corte.

Il numero dei Consiglieri togati della seconda sezione, di fatto, è quasi dimezzato (4 presenti, su 7 previsti in organico).

In data 9/3/2022 è stata collocata a riposo la collega Carmela Noviello; ancora, il collega Sansone, è stato collocato a riposo, per raggiunti limiti di età, il 31/5/23, mentre il collega Cavone, dal 26/5/2023, ha cessato temporaneamente l'attività in sezione, per essere stato nominato componente della commissione giudicatrice del concorso per notaio, con esonero totale dell'attività giudiziaria.

Invero, la sezione ha visto, di recente, una modifica della compagine dei componenti togati presenti.

Nel corso del periodo in osservazione sono stati affidati ai magistrati della sezione anche i seguenti tirocinanti ex art. 73 (tra parentesi è indicato il magistrato affidatario):

- 1) dott.ssa Caterina Clemente – 2/5/2022 – 1/11/2023 (Guaglione);
- 2) dott.ssa Emma Notaristefano – 2/5/2022 – 2/11/2023 (Guaglione);
- 3) dott. Marco Salomone – dal 15/9/2022 (Labellarte);
- 4) dott. Giorgio Bellapianta – dal 27/10/2022 (Binetti).

Con riferimento ai Funzionari addetti all'UPP, segnalo che la dotazione della Sezione è di 9 unità, che non è mai stata raggiunta sino ad oggi, anche perché molti Funzionari, dal marzo 2022, si sono dimessi, essendo risultati vincitori di altri concorsi, a tempo indeterminato.

Attualmente, sono assegnati alla sezione, i dottori:

- 1) Palmo Matarrese;
- 2) Michele Pistillo;
- 3) Elena Latronico;
- 4) Maria De Bari;
- 5) Elisabetta Palumbo;
- 6) Francesco Manlio D'Ippolito;
- 7) Rita De Maio;
- 8) Giorgia Michela De Santis (nell'ultimo semestre, e fino al 30/11/23, assegnata, però, pressochè interamente, all'Ufficio Esecuzione Penale);

\*\*\*\*\*

Quanto agli affari contenziosi civili, va evidenziato quanto segue.

Invero, con riguardo al contenzioso civile ordinario, al 30/6/2023, rispetto ad una pendenza iniziale di 2383 affari, ne sono sopravvenuti n. 366; ne sono stati definiti 396 con sentenza, 68 con provvedimenti diversi dalla sentenza, con una pendenza finale di 2285 affari, con una riduzione della pendenza finale rispetto a quella indicata nello scorso programma di gestione (2430 affari).

Gli affari smaltiti (n. 464) sono stati in numero nettamente superiore alle sopravvenienze (366).

Alla stessa scadenza dell'anno precedente (30/6/2022), rispetto ad una pendenza iniziale di 2383 affari, residuavano invece n. 2285 procedimenti pendenti (ridotta rispetto a quella di 2430 affari, del precedente semestre).

Le sopravvenienze, nel periodo, sono state a 366 affari, e sono stati definiti 396 affari con sentenza, e 68 affari, senza sentenza, per un totale di 464 provvedimenti, anche in questo caso, ben superiori, in numero, alle sopravvenienze (366).

Il saldo positivo, tra il primo semestre del 2022, ed il primo semestre del 2023, evidenzia un decremento pari al 6%, della pendenza rispetto al dato iniziale al 1/7/2022.

Rispetto alla situazione raffigurata nel programma di gestione precedente, il decremento della pendenza, passata dal 10% al 6% circa, trova la sua ragione, ovviamente, nel sottodimensionamento dell'organico magistratuale della sezione (nuovo).

Quanto agli affari di volontaria giurisdizione, la situazione è la seguente:

Secondo semestre 2022:

143 affari pendenti iniziali – 263 sopravvenuti, 98 pendenti finali, e definiti con 319 provvedimenti, con uno scarto di 145 unità, tra definiti e pendenti.

Le sopravvenienze sono di gran lunga inferiori alle definizioni.

Primo semestre 2023:

98 affari pendenti iniziali – 262 sopravvenuti, 84 pendenti finali, e definiti con 276 provvedimenti, diversi dalla sentenza.

Le sopravvenienze sono di poco inferiori alle definizioni, e la pendenza iniziale è di gran lunga inferiore a quella dei due semestri precedenti.

\*\*\*\*\*

Rispetto a quanto già evidenziato nelle relazioni precedenti, - pur considerando il fatto che, fino a novembre 2022, la sezione non è mai stata a pieno organico, e che, da maggio 2023, mancano due magistrati -, la produttività della sezione è stata particolarmente elevata, a prezzo di notevoli sacrifici da parte di tutti i colleghi di sezione, compresi i Giudici Ausiliari.

Da marzo 2022, poi, il modo di lavorare di ciascuno dei giudici, è cambiato, per la presenza dei Funzionari addetti All'UPP, che ha consentito di dare un fattivo e positivo apporto all'attività dei magistrati e del personale amministrativo "classico", in termini di fluidità, continuità e fecondità all'attività giudiziaria complessiva, sia sotto il profilo della produttività sia sotto quello qualitativo, grazie ad un lavoro d'equipe, rispetto alla totalità delle decisioni, che costituisce una straordinaria occasione di crescita professionale e di interlocuzione personale per lo scambio continuo di esperienze e di conoscenze con riguardo precipuo alle materie tabellarmente assegnate alla sezione, ma anche al panorama giuridico e giurisprudenziale generale.

\*\*\*\*\*

La produttività della seconda sezione, è la più alta tra le tre sezioni civili, fatta eccezione per la Sezione Lavoro, anche se deve evidenziarsi che la Seconda Sezione è quella che ha il maggior numero di affari pendenti.

Nonostante ciò, grazie al generoso impegno dei consiglieri (togati e onorari) i tempi medi di definizione dei procedimenti, sono notevolmente diminuiti e, stando al dato statistico fornito dalla segreteria, sono così riassumibili:

Durata media delle sentenze, pari 1.344 giorni, durata media dei procedimenti "altrimenti" definiti, pari a 193 giorni; durata media totale, pari a 765 giorni; *disposition time*, pari a 606 giorni.

Questi dati, risultano in linea rispetto a quelli precedenti, nonostante le rilevanti scoperture di organico, e deve rimarcarsi un dato certamente positivo: il *disposition time* si è ridotto da 710 a 606 giorni.

Il Presidente della Sezione, ha segnalato che, in altra sua precedente relazione, (relativa al monitoraggio dei depositi dei provvedimenti relativo al secondo semestre 2022), segnalava al Sig. Primo Presidente, quanto segue.

*"Mi corre l'obbligo di evidenziare, inoltre, Sig. Presidente, che il carico della intera sezione, già ponderoso, a partire dal mese di ottobre 2022, si è ulteriormente aggravato.*

*Infatti, sono state rimesse sul ruolo, e distribuite tra i componenti togati della sezione, ben 80 cause circa, provenienti dal ruolo della collega Carmela Noviello, collocata a riposo il 9/3/2022, per raggiunti limiti di età.*

*Si tratta di cause, già assunte in decisione e discusse in c.d.c., ed in relazione alle quali, le sentenze relative non sono state, né redatte, né depositate dalla collega.*

*Molte di queste cause, da ottobre a dicembre 2022, sono state riservate per la decisione, senza la concessione dei termini ex 190 c.p.c., avendovi le parti rinunciato (essendo state già depositati detti atti prima della rimessione sul ruolo), il che ha comportato un notevole aggravio di lavoro per la sezione”.*

*Orbene, con riguardo alla situazione attuale, segnalo che le predette cause rimesse sul ruolo, sono state pressochè tutte prontamente definite, ma ciò è stato possibile soltanto grazie all'abnegazione ed allo spirito di sacrificio di tutti i componenti della sezione, togati e non.*

*Purtroppo, quando “sembrava” che, con l'arrivo in sezione dei colleghi Rizzi e Cavone, si potesse cominciare a ridistribuire meglio il lavoro, e ad organizzare meglio la sezione, sono accaduti i due eventi, sopra indicati: uno (previsto), cioè il pensionamento di Matteo Sansone; l'altro (imprevisto, e repentino), cioè la nomina in commissione di concorso di Francesco Cavone, il cui “combinato disposto”, ha improvvisamente messo in affanno la sezione, che deve, come tutte le altre sezioni civili, anche fare i conti, in termini organizzativi, con la Riforma Cartabia”.*

Ancora, il Presidente della Seconda Sezione, ha segnalato che analoga rimessione sul ruolo è stata effettuata anche con riferimento a 13 cause, già assegnate al collega Cavone, e ridistribuite tra tutti i componenti della sezione.

Cosicché la durata media totale dei procedimenti è leggermente superiore sia a quella del periodo precedente, che a quella riferita all'intero ufficio della Corte, di cui si è detto; ma ciò per le ragioni testè evidenziate.

Ancora, ha segnalato il Presidente, che, in definitiva, i tempi di durata dei procedimenti assegnati alla Seconda Sezione Civile, nonostante l'elevato numero delle sopravvenienze, e nonostante il fatto che la sezione, non sia attualmente a pieno organico, sono, anche nel periodo qui considerato, ben al di sotto della soglia della ragionevole durata.

Infatti, per quanto riguarda i giudizi ordinari in grado d'appello, essi sono definiti, entro i due anni di ragionevole durata per il grado di appello, previsti dalla legge n. 89/2001, c.d. “Legge Pinto”, (365 giorni x 2 = 730 giorni), considerato il valore del *disposition time*, alla luce dei dati sopra enunciati. Infatti, da parte del Presidente e di tutti i componenti della Sezione, (togati e non), vi è sempre stato, e vi è, tuttora, il costante sforzo, teso a definire i processi entro il limite dei due anni, nonostante il carico rilevante di lavoro, la scopertura di organico, e le diverse tipologie del contenzioso della sezione, mediamente, particolarmente impegnative.

A tale risultato si è giunti anche grazie al contributo dei Funzionari dell'Ufficio per il processo (quand'anche solo a partire da marzo 2022) che hanno consentito, mediante la redazione di bozze e di schede e ricerche giurisprudenziali, l'aumento della produttività dei consiglieri.

\*\*\*\*\*

L'organico della sezione e le prospettive di smaltimento.

Con riferimento all'organico della sezione, si è già detto *supra*.

Il contributo presso la sezione dei Giudici Ausiliari di Corte di Appello, Avv.ti Mele, Nota, Delloso e Pescatore, è davvero prezioso, sia quantitativamente, che qualitativamente.

Le prospettive di smaltimento dell'arretrato, benchè questo sia assai elevato, in questo quadro, sono discrete, in relazione alla possibilità di fruire dell'attività dei giudici in organico (togati ed ausiliari), ed anche considerando l'apporto, entro i limiti delle competenze loro affidate dalla legge (art. 4, commi 2° e 3° comma, D.Lgs. n. 151/2022).

Il rito della “trattazione scritta”, introdotto nel periodo di emergenza “Covid-19”, ha consentito la efficace trattazione delle controversie fino al 31.12.2022; sono state fissate le udienze in presenza a richiesta delle parti.

Dal 1 gennaio 2023 sarà applicata la nuova normativa (d.lgs.vo n. 149 del 2022) che prevede il deposito di note scritte in sostituzione dell’udienza (art. 127-ter c.p.c.

La trattazione dei ricorsi *ex lege* Pinto (L. 89/2001) è e sarà riservata ai giudici ausiliari, mentre i giudizi di opposizione avverso i provvedimenti adottati dai giudici ausiliari delle altre sezioni sono e saranno assegnati ai giudici togati.

Con riferimento al periodo 01.07.2023 – 31.12.2024, il Presidente della Sezione ha previsto i carichi esigibili di lavoro dei magistrati, considerando anche l’impegno dei consiglieri presso i secondi incarichi, le nuove modalità di trattazione delle udienze, introdotte dal Dlgs n. 149/2022 in continuità con la precedente normativa emergenziale, oltre all’incremento del contenzioso.

Nell’osservanza dei criteri indicati dalla Circolare del CSM n. P – n. 19547 del 26.10.2023, il Presidente della Sezione, ha provveduto ad indicare i carichi esigibili per ciascun magistrato togato.

Detti carichi sono stati determinati, come di seguito, tenendo conto della media del numero effettivo dei consiglieri (FTE), come indicato dai rilevamenti statistici triennali [– anni 2020-21; 2021-22; 2022-23, (rispettivamente, 5,52, 4,968, e 5,186)] e dei procedimenti, sia quelli definiti con sentenza, che quelli altrimenti definiti, nel medesimo triennio – di numero tendenzialmente stabile con riferimento ai singoli consiglieri-, previo scorporo dei procedimenti definiti dai Giudici Ausiliari, riducendo altresì il carico del 20% per i colleghi gravati da secondo incarico (Binetti e Romano, assegnati anche alla Sezione Imprese) e del 30% per l’incarico di Presidente, cui va aggiunto l’ulteriore riduzione del 10% per il sottoscritto, nella qualità di Coordinatore della Sezioni Civile, rispettando altresì il *range* di produttività esigibile da ciascuno di +/- 15%;

Dai dati così ricavati (n. 78 sentenze e 35 provvedimenti diversi) va detratta una percentuale del 20% pari all’apporto medio dei Funzionari UPP e tanto comporta l’attestarsi dei carichi esigibili dei singoli magistrati in misura prossima alla parte “mediana” degli indici indicati per la Corte di Appello – Sezione civile.

Consigliere

Carico esigibile di definizioni

LABELLARTE: 78 con sentenza (130 – 30%<sup>1</sup> - 10%<sup>2</sup>) 30 altrimenti definiti;

GUAGLIONE: 130 con sentenza/ 40 altrimenti definiti;

BINETTI: 104 con sentenza (130 - 20%<sup>3</sup>) / 40 altrimenti definiti;

RIZZI: 130 con sentenza/ 40 altrimenti definiti;

ROMANO: 104 con sentenza (130 - 20%) / 40 altrimenti definiti;

Va altresì detto che l’art. 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di “<risultato atteso>, quale parametro rilevante ai fini dell’individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque nel rispetto del limite <esterno> costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi”.

Quanto al risultato atteso dalla Sezione si è tenuto conto di quella che sarà la prevedibile presenza effettiva dei magistrati professionali nel periodo interessato, allo stato delle attuali conoscenze. Si è

<sup>1</sup> percentuale di esonero per il Presidente.

<sup>2</sup> ulteriore riduzione per la qualifica di Coordinatore delle Sezioni Civili.

<sup>3</sup> percentuale di esonero per il secondo incarico.

altresì tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari e, anche se quantitativamente non misurabile, dell'apporto del personale UPP.

#### Definizione del carico esigibile

Nell'osservanza dei criteri indicati dalla Circolare del CSM n. P – n. 19547 del 26.10.2023, il Presidente della Sezione, ha provveduto ad indicare i carichi esigibili per ciascun magistrato togato. Detti carichi sono stati determinati, come di seguito, tenendo conto della media del numero effettivo dei consiglieri (FTE), come indicato dai rilevamenti statistici triennali [- anni 2020-21; 2021-22; 2022-23, (rispettivamente, 5,52, 4,968, e 5,186)] e dei procedimenti, sia quelli definiti con sentenza, che quelli altrimenti definiti, nel medesimo triennio – di numero tendenzialmente stabile con riferimento ai singoli consiglieri-, previo scorporo dei procedimenti definiti dai Giudici Ausiliari, riducendo altresì il carico del 20% per i colleghi gravati da secondo incarico (Binetti e Romano, assegnati anche alla Sezione Imprese) e del 30% per l'incarico di Presidente, cui va aggiunto l'ulteriore riduzione del 10% per il sottoscritto, nella qualità di Coordinatore della Sezioni Civile, rispettando altresì il *range* di produttività esigibile da ciascuno di +/- 15%;

Anche per la Seconda Sezione Civile, il carico esigibile si colloca nell'ambito della "forchetta", compresa tra il 25esimo percentile, ed il 75esimo percentile.

Quanto ai risultati attesi nel medesimo periodo di riferimento può realisticamente ipotizzarsi un incremento rispetto ai carichi esigibili sopra indicati non superiore al 10 -15% in considerazione della riduzione del numero dei Funzionari di cui si è detto.

Per i Giudici Ausiliari si prevede la definizione entro il limite massimo di 100 procedimenti ciascuno, per anno (sentenze, ordinanze, decreti, per ogni anno), previsto dall'articolo 68, comma 2, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, con la legge 9 agosto 2013, n. 98, e dall'articolo 9, comma 2, della circolare n. P. n. 17202 del 24 ottobre 2014, con la precisazione che, a tale proposito, una sentenza equivale ad otto decreti *ex lege* n. 89 del 2001.

Costoro, invero, finora, hanno non solo rispettato detti standard, ma hanno, spesso, redatto minute di provvedimenti, in numero anche maggiore, provvedendo, poi, al deposito, nel momento in cui non era più operante il limite massimo di 100 provvedimenti all'anno.

Quanto, al ruolo dei tirocinanti ex art. 73 decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013 n. 98 e successive modificazioni, va rilevato che il loro numero si è ridotto drasticamente, probabilmente per il numero di concorsi banditi nella Pubblica Amministrazione o per il fatto che l'accesso al concorso in magistratura non richiede più l'espletamento di detto tirocinio come una delle condizioni di ammissione.

I pochi tirocinanti presenti, affidati ai consiglieri della Sezione che ne faranno richiesta, continueranno a svolgere il ruolo di supporto nello studio delle cause, nella redazione di bozze di provvedimenti, nelle ricerche giurisprudenziali, anche al fine di individuare ipotesi di giurisprudenza consolidata della sezione.

Quanto al supporto della cancelleria, si rileva che il funzionamento della Cancelleria della sezione civile è soddisfacente, grazie all'impegno costante e prezioso di tutto il personale di cancelleria, (che, deve, però, ritenersi fortemente sottodimensionato, rispetto alle innumerevoli incombenze).

Infatti, le attività di accettazione e pubblicazione degli atti vengono eseguite tempestivamente. Qualche rallentamento si è registrato e continua a registrarsi, per effetto della applicazione del rito

emergenziale “allo stato degli atti”, in occasione dello scarico delle note scritte e nella redazione dei verbali su consolle, per il funzionamento eccessivamente lento dell’applicativo.

Si è già detto *supra*, dell’attuale numero degli addetti all’Ufficio per il Processo, assegnati alla sezione, ed ai loro vari avvicendamenti, ed alle dimissioni. Alla sezione sono stati previste 9 unità, - mai raggiunte – ed attualmente sono assegnate 8 unità.

Essi sono stati impiegati in conformità e per l’espletamento delle attività previste dall’art. 12 comma 3 del D.L. n. 80/2021, conv. in L. 113/2021, dalla circolare C.S.M. “Linee guida per l’Ufficio per il Processo” del 13.10.2021, della circolare del Capo Dipartimento D.O.G. del Ministero della Giustizia del 3.11.2021 e del progetto organizzativo della Corte approvato.

Va segnalato che, a livello legislativo, è intervenuto il citato art. 4 del dlt. n. 151 del 2022, che prevede che ciascun componente svolge i compiti attribuiti all’ufficio per il processo e all’ufficio spoglio, analisi e documentazione secondo quanto previsto dalla normativa, anche regolamentare, e dalla contrattazione collettiva che regolano la figura professionale cui appartiene e che, salvo che il giudice ritenga di non ammetterli, i componenti dell’ufficio per il processo che assistono il magistrato hanno accesso ai fascicoli processuali, partecipano alle udienze del processo, anche non pubbliche e dinanzi al collegio, e hanno accesso alla camera di consiglio, nei limiti in cui è necessario per l’adempimento dei compiti previsti dalla legge.

Essi possono altresì essere ammessi alle riunioni indette dai presidenti di sezione.

E’ auspicabile che si provveda alla assegnazione alla sezione del funzionario mancante, per coadiuvare appieno chi scrive, nonché i consiglieri nello studio e preparazione delle cause da decidere, per gli incumbenti - anche di natura tecnica - da eseguire, per curare i rapporti con la cancelleria e gli adempimenti che sono previsti nel mansionario, per la redazione e l’aggiornamento della banca dati di sezione e per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività della sezione.

Particolarmente prezioso, poi, è l’apporto dei predetti funzionari, con riguardo alla preparazione, settimanalmente, del ruolo di udienza, attività questa che, da marzo 2023, si è resa più complessa, per la necessità di distinguere i procedimenti, a seconda che siano soggetti al rito “ante Cartabia”, ovvero a quello “Cartabia”.

Il tutto sotto il coordinamento del Presidente di sezione o dei consiglieri cui i predetti funzionari sono stati affiancati.

Il Presidente di Sezione, infine, ha escluso, per le ragioni già dette, che si possa, allo stato attuale, incrementare la produttività, già elevata, della sezione.

Il contributo dei Funzionari sarà certamente utile per raggiungere soddisfacenti livelli qualitativi, e per creare una struttura di sezione in grado di garantire tempi ragionevoli di trattazione anche per il futuro.

## TERZA SEZIONE CIVILE

Il Presidente della Sezione, dott. Michele Ancona, nella sua relazione per il Programma di Gestione per l’anno 2024, ha evidenziato quanto segue.

### 1. Analisi del contenzioso pendente sulla sezione III.

L’analisi del contenzioso pendente al 30.06.2023 registra, anche quest’anno, una consistente diminuzione:

al 30.06.2022: 1.247; al 30.06.2023: 952 (- 295, pari al 23,5 % circa);

le sopravvenienze sono state 981 (leggermente in flessione rispetto all'anno precedente, in cui erano state 1.021), mentre le definizioni sono state 1292 (l'anno precedente erano state 1.348). Questo, grazie al lavoro di tutti i consiglieri (con le precisazioni di cui appresso) e al rilevante lavoro svolto dai giudici ausiliari.

Pendono ancora un certo numero di controversie particolarmente risalenti nel tempo e dalle quali è facile immaginare che possano nascere ricorsi risarcitori per la non ragionevole durata del processo (L. 89/2001). Tuttavia, si deve registrare, ancora, un ulteriore sensibile miglioramento del ruolo, grazie al lavoro svolto anche nell'ultimo anno, diretto alla trattazione delle cause più remote, come risulta dal raffronto tra le cause di contenzioso civile ordinario, ultradecennali e seguenti, alle date 30/06/2022 e 30/06/2023:

Al 30.06.2022

R.G. anno	n.
2020	248
2019	112
2018	37
2017	13
2016	8
2015	3
2014	1
2013	0
ultradecennali	3
tot	425

Al 30.06.2023

R.G. anno	n.
2020	59
2019	29
2018	10
2017	6
2016	3
2015	1
2014	1
2013	/
ultradecennali	2
tot.	111

Le n. 111 cause residue di durata ultrabiennale sono state -in gran parte- già riservate per la decisione al 30.06.2023, alcune già decise e depositate; per altre, pure riservate per la decisione successivamente al 30.06.2023, stanno decorrendo i termini per il deposito delle comparse conclusionali e delle memorie di replica (gg. 60 + gg. 20, ai sensi dell'art. 190 c.p.c.). Nel corso del 2024 l'obiettivo della sezione è quello di decidere tendenzialmente tutte le cause pendenti fino al R.G. anno 2022 compreso ed iniziare a trattare alcune cause del 2023 più urgenti.

2.Ordine di priorità ed obiettivo di smaltimento da parte dell'ufficio.

Sarà data priorità nella trattazione dei procedimenti alle cause che recano come anno di iscrizione gli anni anteriori al 2022 (criterio cronologico). Secondo le indicazioni riportate al punto n. 1. della circolare C.S.M. n. 22890/2016 del 09/12/2016, vanno individuate alcune categorie di controversie che per la natura degli interessi (beni) in gioco o per il loro valore, andranno trattate con priorità. Si ritiene di individuare dette controversie nelle seguenti: cause di locazione, cause agrarie, cause che seguono il rito locativo, controversie ai sensi della legge n. 89/2001 (legge Pinto), cause che seguono il rito camerale, cause di valore superiore ad un milione di Euro (> €. 1.000.000,00), cause che provengono da rinvio da parte della Suprema Corte di Cassazione.

Tenuto conto della capacità di definizione dell'intera sezione per n. 12 mesi (n. 592 definizioni con sentenza – vedi tab. 3- statistiche C.S.M.) e del numero di cause per anno di iscrizione, nei 18 mesi che vanno dal 01 luglio 2023 al 31 dicembre 2024 (come richiesto dalla circolare C.S.M. per il Programma di gestione 2024) si reputa possibile la definizione con sentenza delle n. 111 cause sopra riportate (anni 2010/2020= 111) più tutte le 150 cause iscritte nel 2021 e le n. 386 cause iscritte nell'anno 2022, per un totale di n. 647 e delle cause più urgenti iscritte nell'anno 2023, per un totale di n. 940 sentenze (risultato atteso, lavoro svolto da giudici togati e giudici ausiliari in 18 mesi), oltre gli altri provvedimenti, come meglio indicato oltre, al punto n. 5; così confermando il rientro nel termine biennale di “ragionevole durata del processo”.

3. Motivi che hanno impedito un ulteriore abbattimento dell'arretrato nell'anno decorso. L'effettivo organico della Sezione III.

I motivi che hanno impedito nell'anno decorso un più cospicuo abbattimento dell'arretrato vanno individuati nella percentuale di scopertura dell'organico della sezione, nella assegnazione a doppio incarico di un consigliere ed a motivi di natura personale.

Nell'anno trascorso la sezione non ha potuto contare su tutti i propri componenti.

Il cons. Michele Prencipe ha lasciato la sezione nel dicembre 2021 ed è stato sostituito solo a decorrere dal 18 novembre 2022 dalla collega Cons. Maristella Sardone; il collega cons. Vitale è impegnato anche nella sezione imprese, come secondo incarico ed ha fruito di un certo periodo di congedo per malattia; anche la cons. Maristella Sardone, da febbraio 2023, svolge le funzioni di componente della sezione Imprese, quale secondo incarico; la cons. Barracchia ha fruito per qualche tempo delle agevolazioni previste dalla L. 104/1992 .

Inoltre, occorre precisare che la mancata definizione delle cause con R.G. fino al 2020 è dovuta esclusivamente ad una delle seguenti ragioni: espletamento di una Consulenza tecnica di ufficio o pendenza di trattative di bonario componimento su richiesta delle parti (si segnalano i tempi lunghi richiesti, laddove sia necessario attendere provvedimenti da parte di autorità centrali di liquidazione dei danni); sono state assegnate alla terza sezione civile alcune cause con numero di R.G. ultratriennale da parte della seconda sezione civile, in materia di responsabilità per colpa medica, a seguito della nuova previsione tabellare; altre esigenze particolari segnalate dalle parti.

Senza altro positivo ed apprezzabile – sia sotto il profilo qualitativo, che sotto il profilo quantitativo - è stato il contributo offerto dai giudici ausiliari avv.ti Luigi Chiarelli, Alfredo Coluccia, Lucia Sardone, Marcello Travaglione e Michele Troisi. Tutti, con professionalità e spirito di collaborazione, si sono perfettamente inseriti nei ritmi di lavoro della sezione, raggiungendo gli obiettivi prefissati (oltre alle sentenze redatte da ciascuno di loro, occorre tenere conto della definizione dei procedimenti di volontaria giurisdizione e dei decreti ingiuntivi ai sensi della legge n. 89/2001). Il mancato parziale raggiungimento - in alcuni casi - degli obiettivi quantitativi ed il ritardo

nel deposito di alcuni provvedimenti è stato giustificato in altra sede (motivi di salute o cause particolarmente complesse rimesse sul ruolo).

Il G.A. Avv. Alfredo Coluccia, in particolare, già applicato alla Prima sezione penale da novembre 2020 ad aprile 2021 (tre mesi + tre mesi), con decreto del Presidente della Corte n. 467 del 21.11.2023, è stato assegnato nuovamente alla I sezione penale, per cui si prevede che non potrà raggiungere il numero di provvedimenti presso questa sezione, dovendo depositare i provvedimenti della sezione penale.

4. L'organico della sezione III e le prospettive di smaltimento.

Con riferimento all'organico della sezione, le novità vanno ravvisate in quanto segue:

- Il cons. Gaeta ha chiesto ed ottenuto di essere posto in quiescenza a decorrere dal 1 aprile 2024, per cui, già dal 1 novembre 2023, non sta componendo più i collegi che riservano le cause in decisione, per evitare che, alla scadenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c. (gg. 60 + gg. 20 + gg. 60 concessi al consigliere relatore per riferire la causa e scrivere la sentenza) egli non sia più in servizio, con la conseguenza che la causa debba essere rimessa sul ruolo per la composizione di un nuovo collegio;

- Il presidente della sezione, dott. Ancona, il 12 maggio 2024 maturerà gli otto anni (4 più 4) di presidenza della sezione, per cui - molto probabilmente - dovrà essere assegnato ad altra sezione (per il raggiungimento della ultradecennalità in sezione); per gli stessi motivi enunciati con riferimento al cons. Gaeta, dal 1 gennaio 2024 il dott. Ancona non comporrà più i collegi che riservano le cause in decisione, per evitare la possibile rimessione delle cause sul ruolo, alla scadenza dei termini di cui all'art. 190 c.p.c.;

- Con decreto n. 500 del 5.12.2023 il dott. Salvatore Grillo è stato assegnato a presiedere la terza sezione, in luogo del dott. Ancona; i tempi di sostituzione del dott. Ancona con il dott. Grillo dipenderanno dalla procedura che sarà avviata dal C.S.M.;

- Il Pres. Ancona si è dimesso dall'incarico di coordinatore delle sezioni civili;

- I consiglieri Vitale e M. Sardone sono ancora impegnati nel secondo incarico presso la sezione imprese, con relativo esonero percentuale (10 %).

- La cons. Barracchia non fruisce più delle agevolazioni ex L. 104/92.

- Continuano ad operare efficacemente presso la sezione i Giudici Ausiliari di Corte di Appello, Avv.ti Chiarelli, Coluccia, Sardone, Travaglione e Troisi e per tutti è stata richiesta la conferma nell'incarico. L'Avv. Coluccia, con molta probabilità, presterà la sua attività prevalente o esclusiva nel settore penale, come già accaduto in passato.

- Nell'anno decorso, alcuni consiglieri e giudici ausiliari hanno dovuto sospendere o rallentare la propria attività per problemi di salute. E' auspicio di tutti che tale necessità non si ripresenti.

Le prospettive di smaltimento dell'arretrato, in questo quadro, devono essere ridimensionate, sebbene la situazione della sezione, quanto a pendenza ultratriennali, sia abbastanza soddisfacente.

5. Ancora: le prospettive di smaltimento ed il carico esigibile.

5.1. Prospettive di smaltimento

Il rito della "trattazione scritta", introdotto nel periodo di emergenza "Covid-19", e poi confermato con la nuova normativa (d.lgs.vo n. 149 del 2022) che prevede il deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza (art. 127-ter) sta dando buoni risultati, quanto alla celere trattazione degli appelli; le controversie che seguono il rito del lavoro (locazioni, agrarie, ed altre) vengono trattate in

presenza, ritenendosi non applicabili i termini previsti nel rito “deposito note scritte”. Anche per il rito ordinario, vengono accolte tutte le – poche- istanze di trattazione in presenza.

La trattazione dei ricorsi ex lege Pinto (L. 89/2001) è riservata ai giudici ausiliari, mentre i giudizi di opposizione avverso i provvedimenti adottati dai giudici ausiliari delle altre sezioni sono assegnati ai giudici togati cons. Gaeta e M. Sardone, cui si aggiungerà la cons. Barracchia, al posto del cons. Gaeta, prossimo a lasciare il servizio.

Si può prevedere la redazione del seguente numero di sentenze di contenzioso civile, fino al 31 dicembre 2024:

Ancona	30	(fino al 12 maggio 2024, data scadenza in sezione) (esonero 30%)
Gaeta	70	(fino al 31 marzo 2024, data quiescenza)
Manzionna	125	(90 fino a giugno 2024, più 35 fino a dicembre 2024)
Barracchia	125	(90 fino a giugno 2024, più 35 fino a dicembre 2024)
Vitale	113	(81 fino a giugno 2024, più 32 fino a dicembre 2024) (esonero 10 %)
M. Sardone	113	(81 fino a giugno 2024, più 32 fino a dicembre 2024) (esonero 10 %)

Tot. 576 (442 fino a giugno 2024, più 134 fino a dicembre 2024).

Giudici ausiliari  $4 \times 61 = n. 244$  al 30.06.24 + n. 120 dal 01.07.24 al 31.12.24 = tot. 364 (sentenze contenzioso civile, oltre la totalità dei decreti ingiuntivi ex L. 89/01 ed il contenzioso di V.G. condominiale); viene escluso avv. Coluccia, che sarà applicato al penale.

Tot. 940 (576 + 364; si ripete: sentenze contenzioso civile nei 18 mesi dal 1° luglio 2023 al 31 dicembre 2024).

Pertanto, entro il 31/12/2024, ci si propone di decidere n. 111 cause con R.G. anni 2010/2020, più tutte le 150 cause iscritte nel 2021 e le n. 386 cause iscritte nell'anno 2022, per un totale di n. 647 e delle cause più urgenti iscritte nell'anno 2023, per un totale di n. 940 sentenze (decise e depositate o già riservate per la decisione, con termini che andranno a scadere a ridosso od oltre dicembre 2024), secondo i criteri di priorità stabiliti; nonché tutte le richieste di decreti ingiuntivi ex lege Pinto, le relative cause di opposizione ex art. 5 –ter e tutte le controversie camerali (controversie in materia condominiale, revoca amministratori di condominio, ecc.). Nelle sentenze sono incluse quelle del ruolo della sezione agraria, ormai riportato sotto controllo, con pendenze ridotte ad appena 10 cause.

5.2. Il carico esigibile previsto per il giudice di Corte d'Appello con delibera C.S.M. n. 19547/2023 del 25.10.2023.

Nel periodo 1.7.22-30.06.23 i consiglieri togati hanno depositato il seguente numero di sentenze: Ancona 48, Gaeta 92, Manzionna 78, Barracchia 66, Vitale 40, Sardone 27, totale 351 sentenze;

i provvedimenti definitivi (altrimenti definiti) sono stati pari a n. 74;

Il Full Time Equivalenti (FTE) risultante dalla tabella dell'ufficio statistico C.S.M. è pari a 4,661;

pertanto, si ottiene:

sentenze n. 351:  $4,661 \text{ (FTE)} = 75,30$ ;

altrimenti definiti n. 74:  $4,661 \text{ (FTE)} = 15,87$

Il Presidente della Terza Sezione Civile, ha evidenziato che il carico esigibile è inferiore a quello indicato dalla circolare del C.S.M. n. P19547 del 26.10.23, con riferimento alle sentenze (75,30 rispetto a 87, come da percentile 25), mentre è quasi coincidente con quello indicato dalla predetta circolare, con riferimento agli “altrimenti definiti” (15,87 rispetto a 16, come da percentile 25).

Ha indicato i motivi che hanno impedito una maggiore produttività individuale nell’anno decorso sono da individuarsi nei seguenti elementi:

1)le cause di responsabilità professionale medica, trasferite alla terza sezione dalla seconda sezione, in virtù di variazione tabellare, sono numerose e particolarmente complesse; 2) in molti casi è stato disposto il rinnovo della consulenza tecnica di ufficio o i consulenti sono stati chiamati a fornire chiarimenti, sulla base delle censure formulate in appello; 3) la ricerca di consulenti medici legali non incompatibili con le parti in causa (AASSLL e compagnie assicuratrici) e disposti a portare a termine l’incarico, con compensi inadeguati rispetto all’impegno richiesto, è particolarmente laboriosa e fa perdere molto tempo; 4) la produttività di alcuni consiglieri è stata inferiore al previsto per motivi di salute degli stessi; 5) l’applicazione del G.A. Coluccia ad una sezione penale ha comportato che la decisione di numerose cause, da lui riservate come relatore, fossero trattate dagli altri componenti del collegio, che aveva riservato la decisione, ai sensi dell’art. 276 co. 5 c.p.c.; 6) i consiglieri si sono fatti carico di consentire il recupero di ritardi nel deposito delle sentenze da parte di alcuni giudici ausiliari, costretti a rallentare il ritmo di lavoro per problemi di salute o personali (di ciò si è dato atto in sede di richiesta di conferma dei GGAA); 7) la cons. Paola Barracchia ha fruito in parte dei benefici previsti dalla L. 104/92; 8) la cons. Maristella Sardone, assegnata alla sezione a novembre 2022, ha potuto scrivere materialmente le sentenze ordinarie solo a decorrere dal febbraio 2023, allo scadere dei termini previsti dall’art. 190 c.p.c. (gg. 60+20 per conclusionali e repliche); 9) le pronunce di estinzione dei giudizi e di improcedibilità ai sensi degli artt. 309 e 348 c.p.c. sono state fatte, sinora, con ordinanza (pur avendo natura di sentenza) e non con sentenza, per assicurare maggiore speditezza alle camere di consiglio ed alla stesura/deposito dei provvedimenti.

6. Il risultato atteso (obiettivi di rendimento) ai sensi della circolare del C.S.M. n. P19547 del 26.10.23.

Il risultato atteso consiste nel lavoro dei consiglieri togati, che si spera di potere incrementare, ed in quello dei giudici ausiliari.

Questi ultimi hanno depositato, nel periodo in osservazione, i seguenti provvedimenti:

Giud. Ausil.	Sent. II sem. 22	Sent. I sem. 23	Tot. Sent.	V.G.	II sem. 22
V.G. I sem. 23	Tot. V.G.				
Chiarelli 10	14	24	74	71	145
Coluccia //	17	17	1	48	49
Sardone L.	29	14	43	93	80
Travaglione	42	36	78	50	63
Troisi 15	67	82	66	66	132
Tot.	244		612		

Vi è poi da considerare l’apporto che potranno dare i Funzionari addetti all’Ufficio per il Processo, rimasti solo in 4 (dott.sse Teresa De Francesco, Vittoria Giannini, Maria Grassi ed Ilaria

Nacci), a dire il vero impegnati anche in molte altre incombenze di natura amministrativa, come la preparazione delle udienze, la redazione dei verbali, il sollecito ai consulenti tecnici, ecc., ma sempre disponibili a prestare la loro opera.

Pertanto, il risultato atteso di sezione è quello riportato al punto n. 5.1., voce “prospettive di smaltimento”.

#### 7. Il ruolo dei tirocinanti ex art. 73 decreto del “fare”.

Il numero dei tirocinanti si è ridotto drasticamente, probabilmente per il numero di concorsi banditi nella Pubblica Amministrazione o per il fatto che l’accesso al concorso in magistratura non richiede più l’espletamento di detto tirocinio come una delle condizioni di ammissione.

I pochi tirocinanti presenti (attualmente solo 1, che cesserà il servizio il 31.12.2023), affidati ai consiglieri della Sezione che ne faranno richiesta, continueranno a svolgere il ruolo di supporto nello studio delle cause, nella redazione di bozze di provvedimenti, nelle ricerche giurisprudenziali, anche al fine di individuare ipotesi di giurisprudenza consolidata della sezione.

Con il loro coinvolgimento, si porterà avanti il progetto “Prevedibilità delle decisioni”, redazione di schede di giurisprudenza consolidata della sezione, che si è rivelato di grande utilità, per i tirocinanti e per gli stessi consiglieri che di recente hanno preso possesso nella sezione. Il progetto viene monitorato con l’aggiunta di nuove schede e l’aggiornamento di quelle esistenti.

#### 8. Il necessario supporto della cancelleria.

Il funzionamento della Cancelleria della sezione civile è soddisfacente, perché le attività di accettazione e pubblicazione degli atti vengono eseguite tempestivamente. Qualche rallentamento si è registrato e continua a registrarsi, per effetto della applicazione del rito emergenziale “allo stato degli atti”, in occasione dello scarico delle note scritte e nella redazione dei verbali su consolle, per il funzionamento eccessivamente lento dell’applicativo.

#### 9. L’Ufficio per il Processo.

Presso la terza sezione civile, attualmente prestano servizio n. 4 Funzionari addetti all’UPP, rispetto alle n. 6 unità assegnate inizialmente, essendosi dimessi gli altri funzionari, per il superamento di altri più vantaggiosi concorsi.

I Funzionari sono stati impiegati in conformità e per l’espletamento delle attività previste dall’art. 12 comma 3 del D.L. n. 80/2021, conv. In L. 113/2021, dalla circolare C.S.M. “Linee guida per l’Ufficio per il Processo” del 13.10.2021, della circolare del Capo Dipartimento D.O.G. del Ministero della Giustizia del 3.11.2021 e del progetto organizzativo della Corte approvato. Occorre urgentemente provvedere alla assegnazione alla sezione dei funzionari mancanti, per coadiuvare i consiglieri nello studio e preparazione delle cause da decidere, per gli incumbenti -anche di natura tecnica- da eseguire, per curare i rapporti con la cancelleria e gli adempimenti che sono previsti nel mansionario, per la redazione e l’aggiornamento della banca dati di sezione e per il monitoraggio e la rendicontazione delle attività della sezione. Il tutto sotto il coordinamento del Presidente di sezione o dei consiglieri cui sono stati affiancati.

Non è possibile incrementare la produttività, già elevata, della sezione. Il contributo dei Funzionari sarà certamente utile per raggiungere livelli qualitativi ancora più elevati e per creare una struttura di sezione in grado di garantire tempi ragionevoli di trattazione anche per il futuro.

Attualmente, i Magistrati in forza alla Sezione Minorile, sono i seguenti: dott. Salvatore Grillo, con funzioni di presidente dal 27/9/2021, data di immissione nelle suddette funzioni; Cons. Roberta Savelli, in primo incarico; Cons.ri Marina De Robertis, Paola Buccelli e Oronzo Putignano, in secondo incarico, assegnati alla Sezione.

Il Presidente della Sezione, dott. Grillo, ha segnalato, con riguardo al settore civile, la circostanza che detta sezione, ha subito nel 2021 la più incisiva variazione tabellare, con l'espunzione delle cause in materia di Famiglia, assegnate alla I Sezione Civile.

Inoltre, a rappresentato quanto segue.

Nel precedente programma di gestione, si sottolineava come, con il nuovo progetto tabellare, l'ex Sezione Minori e Famiglia era stata radicalmente trasformata, con il passaggio alla I Sezione Civile di tutte le cause civili, contenziose, camerale e di volontaria giurisdizione attinenti alla materia familiare. Residuavano, quindi, soltanto le cause minorili (civili e penali), con la conseguenza che non sarebbe stata ragionevolmente possibile alcuna seria previsione, soprattutto con riferimento alla valutazione del relativo impatto sulla produttività della stessa.

I dati statistici, all'epoca disponibili, invero, con riferimento alla Sezione Minorile Civile, includevano ancora procedimenti relativi alla materia Famiglia.

La situazione, sotto il profilo dei dati statistici, per quest'anno (il riferimento è al periodo 1/7/2022-30/6/2023) è variata nel senso che essi sono ormai depurati dalla pendenza di procedimenti riferibili alla materia Famiglia, con la conseguenza che è oggi possibile avvalersi di dati esclusivamente attinenti alla Sezione Minorile.

Ciò posto, al 30/6/2023, i procedimenti pendenti si sono ridotti complessivamente a n. 14 (n. 12 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone e n. 1 procedimenti di volontaria giurisdizione e camerale in materia di famiglia e persone), a fronte della pendenza iniziale (al 1/7/2022) di n. 48 procedimenti (n. 47 in materia di famiglia, stato e capacità delle persone e n. 1 procedimenti di volontaria giurisdizione e camerale in materia di famiglia e persone), con definizione di n. 86 procedimenti, di cui n. 18 con sentenza, a fronte di n. 52 sopravvenienze.

Il trend è positivo vista la riduzione di pendenze, che consente di smaltire le sopravvenienze con sufficiente tranquillità, a beneficio della qualità del servizio offerto, tenendo conto della particolare delicatezza della materia trattata, ad onta dei numeri limitati se raffrontati a quelli di altre Sezioni di questa Corte. Ovviamente, il risultato acquisito non può prescindere, in prospettiva futura, dalla stabilità della Sezione sotto il profilo della pianta organica.

Si sottolinea, in particolare, il fatto che il numero di magistrati addetti alla Sezione, Settore Civile, è di tre unità (Presidente, Consigliere "a tempo pieno" e Consigliere con secondo incarico), con la possibilità di avvalersi della collaborazione delle colleghe, in secondo incarico, addette primariamente al penale, solo al fine di coprire, con supplenza, eventuali episodiche assenze di personale, per la formazione dei collegi.

Anche nel settore civile in esame, va ribadito quanto già sottolineato per quello penale in merito ai carichi esigibili.

Va sottolineato, in primo luogo, come una netta distinzione tra sentenze e altri provvedimenti non è significativa nel settore in esame. Infatti, molti dei decreti con i quali sono definiti i procedimenti camerale, sotto il profilo qualitativo e dell'impegno che richiedono per la loro redazione, sono in toto equiparabili alle sentenze. Va poi aggiunto che queste ultime, in genere

definitorie di procedimenti di adozione di minori (giudizio ordinario di cognizione), sono numericamente inferiori ai decreti, prevalendo di gran lunga il numero complessivo dei procedimenti “de potestate”, di natura camerale.

Orbene, dalle statistiche disponibili, emerge un indice F.T.E. pari a 0,719 (relativo al periodo 2022-2023) e un numero di procedimenti definiti nello stesso periodo pari a 86.

Il valore (119), che si ottiene dividendo il numero medio di procedimenti smaltiti (86) per il coefficiente FTE (0,719), va poi depurato, ai fini del calcolo dei carichi esigibili, dell’apporto degli UPP e dei tirocinanti ex art. 73, determinabile soltanto in via equitativa, in difetto di dati puntuali e certi, nella misura complessiva del 30%. Sicchè, nel settore civile, possono essere indicati nella misura media di n. 83 (arrotondati per difetto) i procedimenti definibili (senza fare differenza tra sentenza o decreto per le ragioni innanzi spiegate).

I valori, come sopra individuati, ovviamente, si ricollegano alla figura di magistrato che si occupi a pieno incarico del solo settore (civile minorile) in considerazione, ipotesi statistica lontana dalla realtà di questa Sezione, in cui anche l’unico Consigliere, titolare a pieno incarico della Sezione, non si occupa esclusivamente del settore civile, bensì anche di quello penale minorile e delle misure di prevenzione, oltre agli altri affari di competenza della Sezione IV, senza trascurare le applicazioni in supplenza in corso.

Alla luce delle precisazioni che precedono, il carico esigibile per ciascun magistrato addetto al settore civile de quo è determinabile come segue:

per il Consigliere in primo incarico, occupato nel settore civile minorile in ragione del 20%, n. 17 procedimenti, elevabili a n. 20 (con variazione in aumento del 15%) e riducibili a n. 15 (variazione in diminuzione del 15%);

per il Presidente di Sezione, anch’egli occupato nel settore civile minorile in ragione del 20%, ma con la ulteriore riduzione di 1/3 in considerazione delle funzioni esercitate, n. 12 procedimenti, elevabili a n. 14 (con variazione in aumento del 15%) e riducibili a n. 10 (variazione in diminuzione del 15%);

per il Consigliere in secondo incarico, occupato nel settore civile minorile in ragione del 20%, n. 17 procedimenti, elevabili a n. 20 (con variazione in aumento del 15%) e riducibili a n. 15 (variazione in diminuzione del 15%).

Anche nel settore civile minorile non sono state rilevate criticità nella procedura per la formazione del programma, né sono stati predisposti sistemi di monitoraggio nella sua attuazione.

Ad ogni buon conto, si ritiene che gli obiettivi del precedente programma di gestione possano ritenersi, nel settore in argomento, pienamente raggiunti, con azzeramento dell’arretrato e definizione di un numero di procedimenti di gran lunga superiore alle sopravvenienze.

L’obiettivo di rendimento perseguibile per il futuro (arco temporale 1/7/2023-31/12/2024) non può quindi che essere quello di conservare l’attuale trend, con lo smaltimento del lavoro che sopravviene nello stesso periodo temporale.

Infatti, anche attestandosi l’attività di ciascun Magistrato su livelli di poco superiori ai limiti medi di esigibilità, come sopra determinati, nell’arco temporale di 18 mesi, sarà possibile definire presumibilmente n. 82 procedimenti, a fronte di presumibili n. 78 sopravvenienze, così da smaltire – come già evidenziato – le sopravvenienze.

Come già evidenziato con riferimento al settore penale minorile, a rendere ancor più realistico il risultato come sopra atteso, contribuirà certamente il sostegno degli UPP (e, in parte, anche i tirocinanti ex art. 73), anche in considerazione dell’acquisizione da parte degli stessi, via via,

di maggiore esperienza e sicurezza nell'espletamento del proprio lavoro, con riferimento soprattutto al più diretto sostegno all'attività giurisdizionale.

Non sono adottati criteri di priorità tenuto conto delle pendenze come sopra evidenziate e dello smaltimento delle stesse con tempestività.

Sotto il profilo degli obiettivi di qualità, si sottolinea la celebrazione delle (ormai poche) udienze in presenza ad orario fisso, così da impedire lunghe attese alle parti ed ai difensori.

## SEZIONE IMPRESE

L'organico della Sezione Specializzata in Materia di Imprese, attualmente, è composto da un Presidente (il Presidente della Corte, dott. Francesco Cassano) e da n. 5 consiglieri (dottoressa Carmela Romano, dottori Antonello Vitale, Francesco Cavone, Alberto Binetti e Maristella Sardone) tutti assegnati in secondo incarico.

Il collega Cavone, dal 26/5/2023, ha cessato temporaneamente l'attività in sezione, per essere stato nominato componente della commissione giudicatrice del concorso per notaio, con esonero totale dell'attività giudiziaria.

Presiede la sezione il Presidente della Corte, dott. Francesco Cassano, con esonero dall'esercizio delle funzioni giurisdizionali nella misura del 90%.

In conseguenza dell'esonero del Presidente, con decreto del 15 marzo 2022, al dott. Labellarte, Presidente della Seconda Civile, è stata delegata la gestione del ruolo e l'attività di assegnazione dei fascicoli.

Inoltre, detto Presidente adotta, se del caso, i provvedimenti urgenti, ed i provvedimenti "inaudita altera parte" (in particolare, in materia di inibitorie ex art. 283 c.p.c., e di sospensive, ex art. 373 c.p.c.), sottoposti, poi, al vaglio del collegio.

I collegi sono presieduti, o dal Primo Presidente, ovvero, dal consigliere più anziano.

Con decreto n. 49 dell'8/2/2022, sono stati assegnati alla Sezione, in secondo incarico, i Consiglieri Dottoressa Carmela Romano, Antonello Vitale, ed Alberto Binetti.

Inoltre, con decreto n. 28 del 26/1/2023, la collega Sardone è stata assegnata alla sezione imprese, e vi ha preso possesso il 9 febbraio 2023.

\*\*\*\*\*

### SEZIONE PRIMA – A. Definizione arretrato

Alla data del 30.6.2023, con riferimento al ruolo contenzioso, risultano pendenti 54 procedimenti, di cui 48 pendenti iniziali, 20 sopravvenuti, 11 definiti con sentenza e 3 definiti senza sentenza. Nessuno di essi è ultradecennale.

Quanto ai procedimenti in camera di consiglio, alla stessa data, vi erano 3 procedimenti pendenti iniziali, 2 sopravvenuti, 2 definiti senza sentenza, con una pendenza finale di 4 procedimenti.

Allo stato, pertanto, i tempi di durata di tutti i processi sono fisiologici in quanto contenuti nei limiti fissati dai parametri della legge "Pinto".

### SEZIONE PRIMA – B. Obiettivo di smaltimento

Alla data del 30/6/2022 (di cui al precedente Programma di Gestione), erano pendenti n. 35 procedimenti contenziosi, ed uno di volontaria giurisdizione.

L'aumento della pendenza, verificatosi nel periodo qui in esame, è stata causata da una serie di circostanze: - la materia trattata è ad alta specializzazione e richiede quindi un particolare e impegnativo studio delle cause da parte dei magistrati component; - tutti i consiglieri sono addetti alla sezione, in secondo incarico e, perciò, soltanto nella misura del 20% rispetto al carico della sezione di appartenenza in primo incarico; - non deve, poi, trascurarsi la circostanza che il Presidente dott. Cassano fruisce di un esonero parziale dovuto, alle complesse funzioni direttive esercitate (in misura pari al 90%) ed il Consigliere dott. Cavone, fruisce, sia pure dal maggio 2023, di un esonero totale, per le ragioni già dette.

Il carico della sezione, consente, quindi, di definire i giudizi in un tempo assai prossimo a quello della ragionevole durata fissato dalla legge Pinto.

L'andamento numerico delle definizioni è rimasto praticamente costante rispetto al periodo precedente.

E' difficile formulare concrete previsioni di smaltimento.

Mantenere per il futuro gli standards di produttività e rendimento degli anni precedenti costituirebbe senza dubbio un ottimo risultato auspicabile: se il numero delle sopravvenienze al 30/6/2024 non si discosterà sensibilmente da quello degli anni precedenti, sarà possibile l'ulteriore riduzione del numero di pendenze di fine anno.

## SEZIONE SECONDA. Definizione del carico esigibile

Nell'osservanza dei criteri indicati dalla Circolare del CSM n. P – n. 22890 del 9.12.2016 (cfr. pagg. 4 e 5), e della Circolare P. 19547 del 26/10/2023, per ciascun magistrato togato i carichi esigibili devono essere determinati, come di seguito, tenendo conto del numero effettivo dei consiglieri e dei procedimenti definiti con sentenza o altrimenti nel precedente periodo; trattandosi di sezione composta da consiglieri in secondo incarico deve, altresì, ridursi il carico al 20%; per il Presidente Cassano e per il dott. Cavone deve, altresì, tenersi presente la percentuale di esonero (90%, per il primo, e totale per il secondo, rispettando altresì il range di produttività esigibile da ciascuno di +/- 15%.

Pertanto, con riferimento al periodo 01.07.2023 – 31.12.2024, i carichi esigibili di lavoro dei magistrati, considerando il sopravvenuto incisivo ricambio dei componenti la sezione, l'impegno dei consiglieri presso le sezioni di appartenenza, l'esonero parziale di tutti gli attuali componenti della sezione, eccetto il dott. Cavone, l'esonero totale per quest'ultimo, considerato anche l'incremento del contenzioso, potrebbe perciò essere il medesimo del periodo di osservazione, oggetto del precedente Programma di Gestione.

Va altresì detto che l'art. 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di “<risultato atteso>, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque nel rispetto del limite <esterno> costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi”.

Quanto al risultato atteso dalla Sezione si è tenuto conto di quella che sarà la prevedibile presenza effettiva dei magistrati professionali nel periodo interessato, allo stato delle attuali conoscenze. Si è altresì tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari e, anche se quantitativamente non misurabile, dell'apporto del personale UPP.

### SEZIONE TERZA. Obiettivo di qualità.

Per il periodo in esame NON si prevedono obiettivi di qualità.

### SEZIONE QUARTA Valorizzazione dei criteri di priorità

In relazione al periodo di osservazione oggetto del presente programma, come in passato, si intende indicare, quale unico criterio di priorità nella gestione dei procedimenti, la data di iscrizione a ruolo dei singoli affari.

### SEZIONE QUINTA: Monitoraggio del piano di gestione

Posto che, alla Sezione, non sono assegnati Funzionari addetti all'Ufficio del Processo, rispetto al programma di gestione redatto lo scorso anno, le sopravvenute rilevanti scoperture di organico nel settore civile condizioneranno il raggiungimento di un pari obiettivo di smaltimento.

Quanto all'apporto dell'Ufficio del processo, deve considerarsi che, ferma restando la carenza del personale di Cancelleria, le cui poche e volenterose unità devono far fronte al lavoro di ben tre Sezioni Civili, la sezione Imprese non può contare sull'apporto, né dei tirocinanti "ex art. 73", cit., assegnati ai colleghi Romano e Binetti, tirocinanti, impegnati nella Seconda Sezione Civile, nella quale operano, in primo incarico, i predetti colleghi, né sull'apporto dei Funzionari addetti all'U.P.P., nessuno dei quali è stato assegnato alla sezione.

### SEZIONE LAVORO

La relazione redatta dal Presidente della Sezione Lavoro, dott.ssa Vittoria Orlando, che si segnala per la sua particolare precisione e completezza, rappresenta quanto segue.

### GLI OBIETTIVI DEL PRECEDENTE PROGRAMMA DI GESTIONE

#### Smaltimento delle controversie più risalenti

Nel format del programma di gestione dello scorso anno (relativo al periodo 1.7.2022-31.12.2023) era stato indicato il numero dei procedimenti ultrabiennali che la Sezione intendeva smaltire entro il 31.12.2023.

Si indicavano, al riguardo, tutte le residue controversie pendenti tra quelle iscritte negli anni dal 2017 al 2020 (in totale 1.367) e più precisamente:

- l'unica controversia residua in materia di lavoro iscritta nell'anno 2017;
- le 67 controversie residue iscritte nell'anno 2018 (27 di lavoro e 40 di previdenza ed assistenza);
- le 424 controversie residue iscritte nell'anno 2019 (209 di lavoro e 215 di previdenza ed assistenza);

- le 875 controversie residue iscritte nell'anno 2020 (420 di lavoro e 455 di previdenza ed assistenza).

La relazione redatta lo scorso anno prevedeva, inoltre, lo smaltimento entro la medesima data del 31.12.2023 di una percentuale tra il 30% ed il 50% delle residue 1.729 controversie iscritte nel 2021 (774 in materia di lavoro e 955 in materia previdenziale ed assistenziale) e di quelle più urgenti (individuata secondo i criteri di priorità di seguito indicati) iscritte negli anni successivi.

#### Carico esigibile

Il carico esigibile annuo pro-capite, per magistrato professionale, veniva individuato lo scorso anno in 293 definizioni con sentenza e 18 definizioni con altre modalità per un totale, quindi, di 311 controversie.

Il risultato atteso annuo sezionale veniva altresì individuato in circa 2.750 controversie per il periodo 1.7.2022 - 30.6.2023, tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari.

Al riguardo, deve sottolinearsi che all'uopo si teneva conto di quanto stabilito dal CSM nella circolare P 17202/2022 del 10.10.2022, secondo la quale il carico esigibile determinato per l'anno precedente (293 quanto a definizioni con sentenza) doveva rimanere immutato "anche al fine di evitare che, nell'anno 2026, il carico esigibile, per legge fondato sul quadriennio precedente, venga determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 al 2025, ma senza poter fruire dell'apporto degli addetti all'UPP".

#### Obiettivi di qualità

Con il programma di gestione dello scorso anno ci si prefiggeva di assicurare il costante aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale mediante il continuo confronto tra i Consiglieri e lo scambio di informazioni e di documenti mediante la mailing list riservata già in uso in Sezione nonché attraverso periodiche riunioni endosezionali.

Si prevedeva altresì, per una migliore funzionalità della Sezione e l'accelerazione nello smaltimento del contenzioso, la creazione di gruppi di lavoro ristretti di Consiglieri (in numero di tre per volta) per l'approfondimento di specifiche tematiche oggetto di contenziosi comuni i cui esiti sarebbero stati discussi e condivisi nel corso delle riunioni endosezionali. Tanto avrebbe agevolato la trattazione di tali contenziosi in modalità congiunta, anche mediante la diffusione - all'esito della condivisione - di bozze di provvedimenti elaborate dai Consiglieri di ciascun gruppo di lavoro, fruibili dall'intera Sezione mediante comunicazione via mailing list sezionale ed inserimento dei precedenti nella banca dati di merito sezionale.

Ci si prefiggeva inoltre di implementare la Buona Prassi Conciliativa, nata nel distretto e validata dal CSM (già censita con delibera CSM del 2016 fra le buone pratiche di organizzazione innovative ed esportabili negli uffici giudiziari italiani e validata nel successivo aggiornamento di cui alla delibera del 18 giugno 2018 ed ulteriormente con delibera di plenum del 26 ottobre 2022.), "Ufficio del processo, ragionevole durata e buona prassi conciliativa - B.D.D.C." che, attraverso la rilevazione dell'attività conciliativa del magistrato e dei connessi flussi deflattivi, ha anche l'obiettivo di consentire ai dirigenti ed alla commissione flussi di disporre di dati statistici sulla conciliazione per la redazione dei piani di gestione ex art. 37.

La Sezione poteva peraltro contare sull'apporto diretto della Cons. Spagnoletti, componente STO fino al novembre 2023, che in data 2 febbraio 2022 aveva predisposto il progetto - modello operativo di attuazione di un UPP filtro conciliativo per la Corte d'appello, e che era anche

referente dell'attuazione del Protocollo di Intese per la diffusione delle Best Practices tra gli Uffici Giudiziari al quale aveva aderito la Sezione Lavoro della Corte di Appello in data 20 giugno 2022.

Veniva auspicato un incremento dell'utilizzo di tale strumento deflattivo mediante l'UPP filtro conciliativo che avrebbe verosimilmente agevolato il raggiungimento di obiettivi in linea con il PNRR.

A seguito della riunione del 2 novembre 2022, veniva anche istituita presso la Sezione Lavoro di questa Corte la "Banca Dati Merito - Appello Lavoro" in ambiente Microsoft Teams, contenente raccolte organizzate ed indicizzate di giurisprudenza sezionale, suddivise per aree tematiche, in ausilio al lavoro dell'UPP della Sezione, con uno staff stabile di quattro funzionari addetti all'UPP sezionale, con l'apporto di tutti i funzionari UPP affiancati ai singoli Consiglieri in relazione al ruolo di riferimento, sotto la supervisione dei due referenti sezionali, già designati nella predetta riunione nelle persone dei Consiglieri Spagnoletti e Morgese e con un referente per la Cancelleria.

Tra gli obiettivi di qualità la Sezione si impegnava a supportare tale progetto, incrementando la creazione di schede tematiche di giurisprudenza da condividere, aggiornate agli orientamenti di sezione, svolgendo attività di raccolta della giurisprudenza della Sezione da aggiornare costantemente con l'ausilio dei funzionari UPP.

A tal fine, si prevedeva la creazione di cartelle in condivisione su sharepoint nel team privato "Banca Dati Merito - Appello Lavoro", divise per aree tematiche del contenzioso sezionale, e popolate da precedenti giurisprudenziali della Sezione, come da vademecum del 10 novembre 2022.

#### Criteri di priorità

Quanto ai criteri di priorità, anzitutto nel precedente programma di gestione veniva considerato l'obiettivo di definire i procedimenti di più antica iscrizione.

Si teneva però conto della necessità di ricordare i criteri di priorità legati all'epoca di iscrizione a ruolo con quelli legati alla materia o all'oggetto della controversia ed al riguardo si osservava che alcune priorità sono imposte dalla legge (per esempio, reclami "Fornero" ove è prevista una trattazione privilegiata, quanto ai tempi di fissazione e decisione) e che altre sono suggerite dalla natura della controversia (per esempio: cause di licenziamento in genere, cause di trasferimento, cause che provengono da rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione, cause previdenziali in tema di amianto ovvero su trattamenti pensionistici, etc.).

## GLI OBIETTIVI RAGGIUNTI

Preliminarmente deve osservarsi quanto segue.

1. Il programma di gestione dello scorso anno si riferiva ai 18 mesi ricompresi nel periodo 1.7.2022-31.12.2023.

2. Il programma di gestione di quest'anno si riferisce anch'esso a 18 mesi e più precisamente al periodo 1.7.2023-31.12.2024.

3. Vi è quindi una parziale sovrapposizione degli obiettivi indicati nei due programmi di gestione sopra richiamati in quanto il secondo semestre del 2023 è ricompreso in entrambi.

4. Come già si è detto, i prospetti statistici forniti riportano le pendenze distinte per anno di iscrizione al 30.6.2023.

Tutto ciò premesso, deve osservarsi quanto segue in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma di gestione dello scorso anno.

#### Smaltimento delle controversie più risalenti

Sono stati pressoché già raggiunti gli obiettivi fissati al riguardo nel precedente programma di gestione.

Alla data del 30.6.2023 risultavano definite tutte le controversie residue iscritte negli anni 2017 e 2018 (in totale 68). Risultavano altresì da definire 16 controversie residue iscritte nel 2019 (14 in materia di lavoro e 2 in materia di previdenza ed assistenza) a fronte delle originarie 424 (209 in materia di lavoro e 215 in materia di previdenza ed assistenza) nonché 191 controversie residue iscritte nel 2020 (138 in materia di lavoro e 53 in materia di previdenza ed assistenza) a fronte delle originarie 875 (420 in materia di lavoro e 455 in materia di previdenza ed assistenza).

Come si è già detto, la relazione redatta lo scorso anno prevedeva anche lo smaltimento entro la medesima data del 31.12.2023 di una percentuale tra il 30% ed il 50% delle residue 1.729 controversie iscritte nel 2021 (774 in materia di lavoro e 955 in materia previdenziale ed assistenziale) e di quelle più urgenti iscritte negli anni successivi. Alla data del 30.6.2023 risultavano ancora pendenti 769 controversie iscritte nel 2021 (444 in materia di lavoro e 325 in materia di previdenza ed assistenza) con una percentuale di smaltimento pari dunque al 55,52% (42,63 in materia di lavoro e 65,96% in materia di previdenza ed assistenza) e, quindi, superiore al massimo previsto.

Alla data del 27.11.2023, secondo le risultanze statistiche della cancelleria e come risulta dall'allegata attestazione, a parte il fascicolo relativo alla controversia n. 841/2016 (riassunta il 20.7.2023), delle residue controversie iscritte nell'anno 2019 (in totale 424), ne risultavano pendenti soltanto 2 (due) per le quali risultava già pronunciato il dispositivo. Alla medesima data del 27.11.2023 delle residue controversie iscritte nell'anno 2020 (in totale 875) ne rimanevano pendenti 33, per 14 delle quali risultava già pronunciato il dispositivo.

Come già si è detto, la relazione redatta lo scorso anno prevedeva, inoltre, lo smaltimento entro la medesima data del 31.12.2023 di una percentuale tra il 30% ed il 50% delle residue 1.729 controversie iscritte nel 2021 e di quelle più urgenti iscritte negli anni successivi. Alla data del 27.11.2023 risultavano ancora pendenti complessivamente 443 controversie iscritte nel 2021 con una percentuale di smaltimento, quindi, decisamente superiore al massimo previsto lo scorso anno.

In definitiva, al 27.11.2023 (quando quindi mancava circa un mese al termine del periodo considerato) gli obiettivi indicati nel precedente programma di gestione e relativi al periodo 1.7.2022-31.12.2023 (definizione delle residue 1.367 controversie iscritte negli anni dal 2017 al 2020 e, in percentuale tra il 30% ed il 50%, delle residue 1.729 controversie iscritte nel 2021) erano già stati pressoché raggiunti, sicché deve ragionevolmente ritenersi che al 31.12.2023 l'obiettivo di smaltimento fissato nel precedente programma di gestione sarà interamente conseguito ed eventuali contenziosi relativi all'anno 2020 non definiti per esigenze processuali specifiche (conciliazioni in via di perfezionamento, depositi di consulenze tecniche complesse ecc.) saranno comunque portati a termine nei primissimi mesi del 2024.

Infine, va detto che alla data del 30.6.2023 risultava anche raggiunto nella misura del 95,52% il risultato atteso sezionale fissato per lo stesso periodo nel precedente programma di gestione, atteso che a quella data erano state definite in totale 2.627 controversie a fronte delle 2.750 previste come obiettivo massimo per il periodo 1.7.2022-30.6.2023.

### Carico esigibile

Dall'1.7.2022 al 30.6.2023: sono state definite 1.042 controversie in materia di lavoro (949 con sentenza e 93 con altre modalità) e 1.585 in materia previdenziale ed assistenziale (1.496 con sentenza e 89 con altre modalità) e, quindi, in totale 2.627 controversie.

Le pendenze totali sono diminuite da 3.929 controversie (1.835 in materia di lavoro e 2.094 in materia previdenziale ed assistenziale) a 2.987 (1.701 in materia di lavoro e 1.286 in materia previdenziale ed assistenziale) con una contrazione complessiva, quindi, del 23,97 (7,30 in materia di lavoro e 38,58% in materia previdenziale ed assistenziale).

Come risulta dai dati statistici forniti, l'indice di ricambio è passato da 1,14 a 1,15 in materia di lavoro e l'indice di smaltimento nella medesima materia da 0,33 a 0,38; lo stesso indice di ricambio è passato da 2,05 a 2,04 in materia previdenziale ed assistenziale e l'indice di smaltimento nella medesima materia è passato da 0,46 a 0,55.

Dagli stessi dati risulta che la durata media totale è diminuita del 15% nella materia del lavoro (14% quanto alle sentenze, passando da 903 a 776, e 26% quanto agli altrimenti definiti, passando da 943 a 694) e del 29% nella materia previdenziale ed assistenziale (29% quanto alle sentenze, passando da 1.022 a 722, e 20% quanto agli altrimenti definiti, passando da 964 a 767).

Va pure evidenziato che, come anche rilevato dal C.S.M., il dato della produttività media ricomprende anche il contributo lavorativo dei giudici onorari che, allo stato, non può essere distinto da un punto di vista statistico. Quanto al concreto apporto lavorativo fornito dai giudici ausiliari nell'ambito di questa Sezione, occorre riportarsi a quanto al riguardo risultante dall'attestazione della competente cancelleria.

Distinguendo pertanto tra magistrati professionali e giudici ausiliari assegnati alla Sezione, va tenuto conto che: a) secondo la richiamata attestazione di cancelleria nel periodo 1.7.2022-30.6.2023 i giudici ausiliari presenti in Sezione hanno complessivamente definito 146 controversie; b) le definizioni totali nel medesimo periodo, secondo i dati statistici forniti, sono state 2.627; c) il numero dei magistrati professionali presenti in Sezione nel periodo considerato è stato di 8.661.

Ne consegue che la produttività media per magistrato professionale è stata di 286 (2.481, pari a 2.627 meno 146, diviso 8.661). Anche in tal caso, ove si consideri che il carico esigibile pro-capite era stato fissato in 311 definizioni, tenuto conto poi del range previsto di + 15% e - 15% (rispettivamente 357 e 264) risulta raggiunto l'obiettivo fissato nel precedente programma di gestione.

### Obiettivi di qualità

Tutti gli obiettivi di qualità fissati nel precedente programma di gestione sono stati raggiunti.

In particolare, è stato assicurato il costante aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale mediante il continuo confronto tra i Consiglieri e lo scambio di informazioni e di documenti mediante la mailing list riservata già in uso in Sezione nonché attraverso periodiche riunioni endosezionali.

Sono stati anche creati gruppi di lavoro ristretti di Consiglieri (in numero di circa tre per volta) per l'approfondimento di specifiche tematiche oggetto di contenziosi comuni i cui esiti sono stati discussi e condivisi nel corso delle riunioni endosezionali. Ciò ha agevolato la trattazione di tali contenziosi in modalità congiunta, anche mediante la diffusione - all'esito della condivisione - di bozze di provvedimenti elaborati dai Consiglieri di ciascun gruppo di lavoro, fruibili dall'intera

Sezione mediante comunicazione via mailing list sezionale e inserimento dei precedenti nella banca dati di merito sezionale.

Proprio nell'ambito delle suddette "trattazioni congiunte" sono state definite, nel periodo di riferimento, un nutrito numero di controversie, aventi ad oggetto questioni di una certa risonanza in ambito locale.

Trattasi, in particolare, delle controversie concernenti contenziosi, risalenti nel tempo, tra l'Università degli Studi di Bari e i cd. "lettori stranieri di madre lingua" nonché di quelle intentate da dipendenti del Comune di Bari e volte all'accertamento del diritto, da parte dei suddetti lavoratori, a percepire dalla "Cassa Prestanza" ("Cassa di previdenza sovvenzioni ed assistenza tra dipendenti comunali") il premio di buonuscita non riscosso.

Deve, poi evidenziarsi, in relazione alla tematica generale di deflazione del contenzioso, che la Sezione lavoro della Corte di appello di Bari sin dal 20 giugno 2022 ha siglato il protocollo di adesione al Progetto "Ufficio del processo, ragionevole durata e buona prassi conciliativa - BDDC", buona prassi nata nel distretto e validata dal CSM (già censita con delibera del 2016 tra le buone pratiche di organizzazione innovative ed esportabili negli uffici giudiziari, validata nel successivo aggiornamento con delibera del 18 giugno 2018 ed ulteriormente con delibera di plenum del 26 ottobre 2022).

E' stata implementata la citata buona prassi, che - accanto alla selezione, alla preparazione con epurazione dai dati personali ed alla pubblicazione dei documenti conciliativi (proposte conciliative del giudice e verbali di conciliazione) nella Banca dati accessibile on line sul sito web della Corte di appello - ha anche l'obiettivo, attraverso la rilevazione dell'attività conciliativa endoprocessuale e dei connessi flussi deflativi, di consentire ai dirigenti ed alle commissioni flussi di disporre di dati statistici sulla conciliazione per la redazione dei piani di gestione ex art. 37 D.L. n. 37/2011 e per la costituzione di modelli organizzativi basati sull'impiego ragionato e sistematico di tecniche di media-conciliazione applicate al contenzioso che presenta specifici "indici di mediabilità".

E' stato anche incrementato l'utilizzo di tale strumento deflattivo, con la sua applicazione sistematica ed organizzata in seno all'UPP filtro conciliativo e la collaborazione degli AUPP nell'attività di selezione delle cause mediabili e di estrazione dei report statistici.

Tale opzione organizzativa non solo si colloca in linea ed in sintonia, ma si ritiene possa essere ulteriormente agevolata e sostenuta dalle previsioni normative introdotte dalla c.d "Riforma Cartabia".

Gli effetti positivi degli strumenti di definizione conciliativa, così come potenziati dal legislatore, possono cogliersi:

- sotto il profilo dell'impatto organizzativo, nell'ulteriore incremento dell'utilizzo dell'istituto processuale della proposta conciliativa del giudice e, soprattutto, della razionalizzazione dell'attività conciliativa, sistematicamente promossa e coltivata in funzione di "filtro", alla luce di screening preventivi degli indici di mediabilità, con particolare riferimento all'oggetto dei procedimenti in materia di lavoro (ad es., reclami c.d. Fornero) ed alla presenza di contenziosi seriali o categoriali;

- sotto il profilo del risultato, nell'efficacia deflattiva ed acceleratoria attestata dagli esiti dei primi monitoraggi delle proposte conciliative in associazione agli esiti definitivi dei procedimenti interessati, come consentito dalla funzionalità di ricerca nei registri informatici implementata in SICID nel dicembre 2021.

In data 6.4.2023 è stato poi stipulato dalla scrivente, su delega del Presidente della Corte, un protocollo di intesa tra la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Bari e le Sezioni Lavoro dei Tribunali di Bari, Trani e Foggia sul monitoraggio dei flussi di contenzioso e sulla giurisprudenza di merito del Distretto, al fine di istituire un canale di confronto e dialogo tra le sezioni lavoro del distretto, volto a favorire lo scambio di informazioni sui flussi delle nuove controversie instaurate e sulla relativa giurisprudenza di merito.

Tale protocollo ha il fine di perseguire una più razionale gestione del contenzioso nonché di favorire, mediante lo scambio di informazioni in ordine alla giurisprudenza in ambito distrettuale, una maggiore prevedibilità delle decisioni, valore fondamentale del sistema giudiziario anche alla luce degli obiettivi del PNRR.

In tale ottica, il protocollo suddetto ha previsto incontri periodici fra i magistrati delle Sezioni aderenti, da tenersi presso le diverse sedi degli Uffici, nonché la realizzazione di un archivio di giurisprudenza distrettuale condivisa.

Tanto, al fine di perseguire una più razionale gestione del contenzioso comune e di agevolare la prevedibilità delle decisioni anche mediante la redazione e divulgazione di “schede tematiche” giurisprudenziali che la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Bari già predispose nell’ambito del progetto “prevedibilità delle decisioni” in attuazione presso la Corte di Appello di Bari.

Si sono già tenute le prime riunioni e sono state calendarizzate le successive.

#### Criteri di priorità

Tutti i criteri di priorità fissati nel precedente programma di gestione sono stati osservati.

Prioritario è stato, infatti, il conseguimento dell’obiettivo di definire i procedimenti di più antica iscrizione.

Sono stati però raccordati i criteri di priorità legati all’epoca di iscrizione a ruolo con quelli legati alla materia o all’oggetto della controversia, al riguardo osservandosi che alcune priorità sono imposte dalla legge (per esempio, reclami “Fornero” ove è prevista una trattazione privilegiata, quanto ai tempi di fissazione e decisione) e che altre sono suggerite dalla natura della controversia (per esempio: cause di licenziamento in genere, cause di trasferimento, cause che provengono da rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione, cause previdenziali in tema di amianto ovvero su trattamenti pensionistici, etc.).

#### OBIETTIVI FISSATI NEL PRESENTE PROGRAMMA DI GESTIONE PER IL PERIODO 1.7.2023-31.12.2024

Nella determinazione del carico esigibile che ci si propone di conseguire dal magistrato professionale, si è tenuto conto di tutte le variabili allo stato prevedibili e che incidono sulla produttività, quali le assenze significative (intendendosi per tali quelle extraferiali complessivamente superiori ai 15 giorni), i trasferimenti già deliberati, le percentuali di esonero, etc. così da poter applicare il coefficiente di presenza in maniera proporzionale.

Ciò premesso, va detto che attualmente nella Sezione Lavoro sono presenti nove Consiglieri ed un Presidente di Sezione.

Va però precisato al riguardo che:

- Il Presidente di Sezione fruisce tabellarmente di un esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria nella misura del 30%.

- Il Consigliere dott.ssa Maria Giovanna Deceglie fruisce di un esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria nella misura del 30% in quanto componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Bari.

- Fino al novembre 2023 il Consigliere dott.ssa Valeria Spagnoletti ha fruito di un esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria nella misura del 25% in quanto componente della Struttura Tecnica Organizzativa presso il Consiglio Superiore della Magistratura.

- Il Consigliere dott.ssa Elvira Antonia Palma fruisce di un esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria nella misura del 15% nella qualità di MagRif per il settore civile della Corte di Appello di Bari.

- Il Consigliere dott. Nicola Morgese fruisce di un esonero dall'attività giurisdizionale ordinaria nella misura del 20% nella qualità di formatore decentrato della Struttura Territoriale del Distretto di Bari.

Conseguentemente la forza lavoro presumibilmente disponibile risulta essere di 8,90 magistrati professionali nel periodo 1.7.2023-30.6.2024 e di 9,05 magistrati professionali nel periodo 1.7.2024-31.12.2024.

Deve poi osservarsi che, alla luce di quanto stabilito dal CSM nella circolare P 19547/2023 del 26.10.2023, il carico esigibile di ciascun magistrato professionale viene individuato in complessive 205 definizioni (180 con sentenza e 25 in altro modo) pari al 75° percentile previsto nella richiamata Circolare per le Sezioni lavoro-previdenza delle Corti d'Appello.

Considerato che il mese di agosto ricade nel secondo semestre dell'anno ed è tendenzialmente dedicato alla fruizione del congedo ordinario, l'obiettivo parziale per il secondo semestre del 2024 è stato poi individuato in misura pari ai 5/11 dell'intera annualità 1.7.2023-30.6.2024.

Tenendo quindi conto di quella che prevedibilmente sarà la forza lavoro disponibile di magistrati professionali, così come sopra determinata, può ritenersi di fissare nel presente programma di gestione gli obiettivi di rendimento sezionale di seguito indicati.

#### Smaltimento delle controversie più risalenti

Nel format sono state indicate le 976 controversie più risalenti che la Sezione intende definire nel periodo dall'1.7.2023 al 31.12.2024 e più precisamente:

- tutte le 769 controversie residue iscritte nell'anno 2021 (444 di lavoro e 325 di previdenza ed assistenza);

- tutte le 191 controversie residue iscritte nell'anno 2020 (138 di lavoro e 53 di previdenza ed assistenza);

- tutte le 16 controversie residue iscritte nell'anno 2019 (14 di lavoro e 2 di previdenza ed assistenza);

Oltre quelle sopra indicate, la Sezione si prefigge anche di definire entro il 31.12.2024 una percentuale tra il 40% ed il 60% delle residue 1.297 controversie iscritte nel 2022 (662 in materia di lavoro e 635 in materia previdenziale ed assistenziale) e quelle più urgenti (individuate secondo i criteri di priorità di seguito indicati) iscritte negli anni successivi.

#### Carico esigibile pro-capite e risultato atteso sezionale

Il carico esigibile pro-capite, come già si è detto, è stato individuato in complessive 180 definizioni con sentenza e 25 con altre modalità per magistrato professionale.

Il risultato atteso sezionale, tenendo conto della presumibile forza-lavoro disponibile di magistrati professionali, viene individuato così come di seguito esposto.

- Dall'1.7.2023 al 30.6.2024: definizione di 1.824 controversie (1.602 con sentenza e 222 con altre modalità).

- Dall'1.7.2024 al 31.12.2024: definizione di 843 controversie (740 con sentenza e 103 con altre modalità).

Come già si è detto, si è al riguardo tenuto conto che il mese di agosto ricade nel secondo semestre dell'anno ed è tendenzialmente dedicato alla fruizione del congedo ordinario, sicché l'obiettivo parziale per il secondo semestre del 2024 è stato individuato in misura pari ai 5/11 dell'intera annualità 1.7.2023-30.6.2024.

- Totale dall'1.7.2023 al 31.12.2024: definizione di 2.667 controversie (2.342 con sentenza e 325 con altre modalità).

A questo dato va aggiunto l'apporto lavorativo fornito dai giudici ausiliari, allo stato delle attuali conoscenze in numero di uno, quantificabile in circa 90 controversie nel periodo 1.7.2023-30.6.2024 e in circa 40 controversie nel periodo 1.7.2024-31.12.2024.

Si è poi tenuto conto dell'apporto del personale UPP che opera nel contesto del PNRR e che, pur non suscettibile di rilevazione statistica, può essere comunque determinato, tendenzialmente, nel 20%, all'uopo dovendosi rilevare che il contributo fornito dagli addetti all'UPP, ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PNRR, è suscettibile di produrre effetti positivi sull'efficienza degli uffici e sulla efficacia della loro azione e quindi migliora la produttività degli stessi.

Ne consegue che il numero totale delle controversie definibili risulta di circa 3.250 nell'intero periodo considerato dal presente programma di gestione (1.7.2023-31.12.2024), di cui circa 2.250 nel periodo 1.7.2023-30.6.2024 e circa 1.000 nel periodo 1.7.2024-31.12.2024.

Va al riguardo rilevato che l'Ufficio per il processo è una struttura tecnica avente il compito di affiancare il giudice nei suoi compiti e nelle sue attività così da consentirgli di dedicare le proprie energie agli aspetti più strettamente attinenti all'esercizio della giurisdizione e di migliorare il prodotto giurisdizionale finale sotto i profili della coerenza sistematica, prevedibilità e razionalità della decisione.

In particolare, deve osservarsi che all'Ufficio per il processo sono attribuite tutte le attività di ausilio allo svolgimento del lavoro giudiziario, ivi compresi i compiti di preparazione e ricerca necessari alla soluzione degli affari e alla stesura dei provvedimenti e possono essere altresì attribuiti compiti di supporto all'efficiente utilizzo dei sistemi informatici.

L'ausilio principale degli attuali dodici addetti UPP è stato sicuramente quello offerto a supporto della giurisdizione che si è esplicato attraverso attività ausiliarie quali, principalmente, le ricerche giurisprudenziali demandate dai Consiglieri di riferimento o mediante la predisposizione di minute di provvedimenti.

A tal riguardo va, tuttavia, evidenziato che tale apporto comporta, in ogni caso, la necessità di una successiva e pregnante attività di controllo e correzione di dette bozze da parte del giudice.

Circa l'attività di raccordo con la cancelleria, essa si è esplicata attraverso attività prevalentemente volte all'assistenza in vista dell'udienza in tutte le sue fasi - preparatorie e successive - mediante l'esame preventivo della completezza del fascicolo telematico e degli atti in esso contenuti.

Compiti specifici (es. recupero contributo unificato) sono stati assegnati dalla Dirigenza della cancelleria mentre un funzionario UPP della Sezione Lavoro è stato inserito nel "Progetto IGE 2021- Abbattimento arretrato esecuzione sentenze penali".

Ulteriori campi di proficuo utilizzo dei nuovi assunti sono stati poi quelli relativi alle banche dati ove gli addetti sono stati impiegati, sotto la direzione ed il controllo dei Consiglieri addetti, al materiale reperimento delle sentenze segnalate dai giudici, alla loro raccolta e catalogazione, nonché alla redazione, sotto la supervisione dei Consiglieri, di schede tematiche della giurisprudenza della Sezione redatte nell'ambito del progetto "Prevedibilità delle decisioni della Corte di Appello di Bari".

#### Obiettivi di qualità

Anche con il nuovo programma di gestione ci si prefigge di assicurare il costante aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale mediante il continuo confronto tra i Consiglieri e lo scambio di informazioni e di documenti mediante la mailing list riservata già in uso in Sezione nonché attraverso le periodiche riunioni endosezionali.

Si prevede altresì, per una migliore funzionalità della Sezione e l'accelerazione nello smaltimento del contenzioso, il mantenimento dei gruppi di lavoro ristretti di Consiglieri (in numero di tre per volta), già positivamente sperimentato nel periodo relativo al precedente programma di gestione, per l'approfondimento di specifiche tematiche oggetto di contenziosi comuni i cui esiti verranno discussi e condivisi nel corso delle riunioni endosezionali. Ciò agevolerà la trattazione di tali contenziosi in modalità congiunta, anche mediante la diffusione - all'esito della condivisione - di bozze di provvedimenti elaborati dai Consiglieri di ciascun gruppo di lavoro, fruibili dall'intera Sezione mediante comunicazione via mailing list sezionale e inserimento dei precedenti nella banca dati di merito sezionale.

Ci si prefigge inoltre di implementare ulteriormente la Buona Prassi Conciliativa, nata nel distretto e validata dal CSM (già censita con delibera CSM del 2016 fra le buone pratiche di organizzazione innovative ed esportabili negli uffici giudiziari italiani e validata nel successivo aggiornamento di cui alla delibera 18 giugno 2018 ed ulteriormente con delibera di plenum del 26 ottobre 2022), "Ufficio del processo, ragionevole durata e buona prassi conciliativa - B.D.D.C.", che attraverso la rilevazione dell'attività conciliativa del magistrato e dei connessi flussi deflattivi, ha anche l'obiettivo di consentire ai dirigenti ed alla commissione flussi di disporre di dati statistici sulla conciliazione per la redazione dei piani di gestione ex art. 37.

Può ragionevolmente prevedersi un incremento dell'utilizzo di tale strumento deflattivo mediante l'UPP filtro conciliativo che agevolerà il raggiungimento di obiettivi in linea con il PNRR., determinando una accelerazione dello smaltimento dell'arretrato ed una tendenziale riduzione della durata dei processi.

Tra gli obiettivi di qualità per l'anno 2024 la Sezione si impegna anche a supportare il Progetto "Banca Dati Merito - Appello Lavoro", contenente raccolte organizzate ed indicizzate di giurisprudenza sezionale, suddivise per aree tematiche, in ausilio al lavoro dell'UPP della Sezione, incrementando la creazione di schede tematiche di giurisprudenza da condividere, aggiornate agli

orientamenti di sezione, svolgendo attività di raccolta della giurisprudenza della Sezione da aggiornare costantemente con l'ausilio dei funzionari UPP.

Al fine di ulteriormente favorire l'istituzione di un canale di confronto e dialogo tra le Sezioni lavoro del distretto, volto a favorire lo scambio di informazioni sui flussi delle nuove controversie instaurate e sulla relativa giurisprudenza di merito in vista di una più razionale gestione del contenzioso e di una maggiore prevedibilità delle decisioni, valore fondamentale del sistema giudiziario anche alla luce degli obiettivi del PNRR, si darà ulteriore impulso al protocollo di intesa stipulato in data 6.4.2023 tra la Sezione Lavoro della Corte di Appello di Bari e le Sezioni Lavoro dei Tribunali di Bari, Trani e Foggia, con periodici incontri fra i magistrati delle Sezioni aderenti, da tenersi presso le diverse sedi degli Uffici, nonché la realizzazione di un archivio di giurisprudenza distrettuale condivisa.

#### Criteri di priorità

Al riguardo, va anzitutto considerato l'obiettivo di definire i procedimenti di più antica iscrizione.

Occorre però ricordare i criteri di priorità legati all'epoca di iscrizione a ruolo con quelli legati alla materia o all'oggetto della controversia.

Va al riguardo osservato che alcune priorità sono imposte dalla legge (per esempio, reclami "Fornero" ove è prevista una trattazione privilegiata, quanto ai tempi di fissazione e decisione) e che altre sono suggerite dalla natura della controversia (per esempio: cause di licenziamento in genere, cause di trasferimento, cause che provengono da rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione, cause previdenziali in tema di amianto ovvero su trattamenti pensionistici, etc.).

#### INDIVIDUAZIONE DEGLI STRUMENTI DI VERIFICA DEL PROGRAMMA DI GESTIONE

Si prevede di monitorare lo stato di attuazione del programma di gestione verificando costantemente l'andamento delle definizioni (in particolare delle cause di risalente iscrizione) al fine di rilevare eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati e, approfonditene le cause, di adottare con tempestività i necessari interventi correttivi.

Il monitoraggio sarà effettuato sia attraverso una verifica delle risultanze dei registri di cancelleria e l'acquisizione di idonei dati statistici sia attraverso contatti diretti con i singoli Consiglieri.

Saranno altresì effettuati periodici censimenti dei procedimenti di più risalente iscrizione assegnati a ciascun Consigliere al fine di verificare che detti procedimenti siano trattati con priorità assoluta.

I risultati di tali verifiche verranno riversati con cadenza sistematica e costante in ogni riunione endosezionale.

Si continuerà altresì, a sorvegliare costantemente la comparsa di "false pendenze" che risultino assegnate ai singoli Consiglieri, anche nell'ambito del programma di eliminazione dei procedimenti di più risalente iscrizione.

Questa è la rappresentazione delle situazioni, condizioni e criticità delle singole sezioni civili.

\*\*\*\*\*

## DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Si evidenzia preliminarmente che per tutte le sezioni civili, il carico esigibile è stato determinato nell'ambito della "forchetta" tra il 25° ed il 75° percentile, salvo che per la Terza Sezione Civile, per la quale, il carico predetto è di poco inferiore al 25° percentile e, per la Sezione Lavoro, per la quale, si indica un percentile pari al 75%.

Si rimanda alle singole relazioni.

In particolare, quanto alla Terza Sezione Civile, è stato indicato un carico esigibile inferiore a quello indicato dalla circolare del C.S.M. n. P19547 del 26.10.23, con riferimento alle sentenze (75,30 rispetto a 87, come da percentile 25), mentre è quasi coincidente con quello indicato dalla predetta circolare, con riferimento agli "altrimenti definiti" (15,87 rispetto a 16, come da percentile 25).

I motivi che hanno impedito una maggiore produttività individuale nell'anno decorso sono da individuarsi nei seguenti elementi:

1) le cause di responsabilità professionale medica, trasferite alla terza sezione dalla seconda sezione, in virtù di variazione tabellare, sono numerose e particolarmente complesse; 2) in molti casi è stato disposto il rinnovo della consulenza tecnica di ufficio o i consulenti sono stati chiamati a fornire chiarimenti, sulla base delle censure formulate in appello; 3) la ricerca di consulenti medici legali non incompatibili con le parti in causa (AASSLL e compagnie assicuratrici) e disposti a portare a termine l'incarico, con compensi inadeguati rispetto all'impegno richiesto, è particolarmente laboriosa e fa perdere molto tempo; 4) la produttività di alcuni consiglieri è stata inferiore al previsto per motivi di salute degli stessi; 5) l'applicazione del G.A. Coluccia ad una sezione penale ha comportato che la decisione di numerose cause, da lui riservate come relatore, fossero trattate dagli altri componenti del collegio, che aveva riservato la decisione, ai sensi dell'art. 276 co. 5 c.p.c.; 6) i consiglieri si sono fatti carico di consentire il recupero di ritardi nel deposito delle sentenze da parte di alcuni giudici ausiliari, costretti a rallentare il ritmo di lavoro per problemi di salute o personali (di ciò si è dato atto in sede di richiesta di conferma dei GGAA); 7) la cons. Paola Barracchia ha fruito in parte dei benefici previsti dalla L. 104/92; 8) la cons. Maristella Sardone, assegnata alla sezione a novembre 2022, ha potuto scrivere materialmente le sentenze ordinarie solo a decorrere dal febbraio 2023, allo scadere dei termini previsti dall'art. 190 c.p.c. (gg. 60+20 per conclusionali e repliche); 9) le pronunce di estinzione dei giudizi e di improcedibilità ai sensi degli artt. 309 e 348 c.p.c. sono state fatte, sinora, con ordinanza (pur avendo natura di sentenza) e non con sentenza, per assicurare maggiore speditezza alle camere di consiglio ed alla stesura/deposito dei provvedimenti.

Quanto alla Sezione Lavoro, il Presidente della Sezione, ha evidenziato come, alla luce di quanto stabilito dal CSM nella circolare P 19547/2023 del 26.10.2023, il carico esigibile di ciascun magistrato professionale sia stato individuato in complessive 205 definizioni (180 con sentenza e 25 in altro modo) pari al 75° percentile previsto nella richiamata Circolare per le Sezioni lavoro-previdenza delle Corti d'Appello.

(Riportare le motivazioni della scelta di confermare o di modificare il carico esigibile):

La situazione di incertezza circa i tempi di ricostituzione degli organici di giudici togati ed ausiliari, il permanere, anche se in modo decisamente più contenuto, della situazione dei doppi incarichi, affidati ai consiglieri (situazione che riguarda soprattutto la Prima sezione dove quasi tutti i consiglieri sono impegnati in secondo incarico), il relevantissimo carico della Seconda Sezione Civile, criticità tutte evidenziate e puntualmente sottolineate dai Presidenti di Sezione, delle quali si è dato qui compiutamente conto, non consentono una revisione in aumento del carico esigibile individuale e dell'ufficio, ma suggeriscono una sostanziale conferma di quelli già indicati in precedenza.

Ciò trova indiretta – ma innegabile – conferma nella delibera n. 3971/23 del Consiglio Superiore della Magistratura che, con riguardo al programma di gestione per l'anno 2023, ha evidenziato come il carico esigibile indicato fosse elevato.

In ogni caso, dalle relazioni dei Presidenti di Sezione, emerge come il carico esigibile sia stato determinato, per ciascuna sezione<sup>4</sup>, secondo i nuovi criteri indicati nelle nuove circolari circolari del CSM 26/10/23 – Prot. P-19547/2023 e 26/10/23 – Prot. P-19551/23.

#### OBIETTIVO DI RENDIMENTO QUANTITATIVO DELL'UFFICIO

(Indicare i motivi per il parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di rendimento previsti nel programma dell'anno scorso).

Riguardo al rendimento dell'ufficio e alla riduzione della durata media dei processi, il cui incremento era stato auspicato nel precedente programma di gestione, grazie anche all'apporto dei giudici onorari, con il conseguente miglioramento degli indici di ricambio e di smaltimento, va riscontrato il raggiungimento degli obiettivi, come meglio descritto in precedenza, nonostante le carenze di organico.

Come già accennato in apertura, si registrano:

Nell'anno appena trascorso (1° luglio 2022 — 30 giugno 2023), rispetto al periodo precedente (1° luglio 2021 — 30 giugno 2022, i diversi obiettivi dell'Ufficio (di rendimento e di produttività, nonché di riduzione della durata media) sono stati in buona parte raggiunti e precisamente:

(A) si registra un deciso decremento della durata media dei procedimenti definiti con sentenza e con modalità diversa, passata da 734 giorni (1018 con sentenza e 251 con altre modalità), a 595 (849 con sentenza e 196 con altre modalità);

(B) una ulteriore significativa riduzione delle pendenze, diminuite da 15.320 al 30 giugno 2018 a 13.876 al 30 giugno 2019, a 12.551 al 30 giugno 2020 a 10.935 al 30 giugno 2021, a 9.189 al 30 giugno 2022; a 7471 al 30 giugno 2023;

(C) un apprezzabile grado di rendimento della Corte, essendo stato definito un numero di procedimenti, 7165 (l'anno precedente n. 7477), di cui 4.306 con sentenza e 2.859 con altre modalità, di gran lunga superiore alle sopravvenienze, pari a 5363 procedimenti (l'anno precedente pari. a n. 5.682 procedimenti).

(D) un leggerissimo decremento della produttività individuale media, passata da 329 (204 con sentenza e 125 con altre modalità), a 303 (182 con sentenza e 121 con altre modalità).

Va rimarcato che il numero complessivo delle definizioni (n. 7.165) è pressocchè sovrapponibile a quello dell'anno precedente (n. 7.477) e si attesta su un livello medio - alto,

---

<sup>4</sup> Compresa la Sezione Lavoro, per la quale, sono stati effettuati rilievi, ma solo con riguardo al precedente programma di gestione per l'anno 2023, nella citata delibera n. 3971/2023.

nonostante le carenze di organico, a dimostrazione del soddisfacente utilizzo della modalità della trattazione scritta per la celebrazione dei processi.

(Indicare il rendimento dell'ufficio per l'anno 2023 e le modalità della sua determinazione).

A causa delle criticità rilevate (significativa scoperta organici e doppi incarichi) e tenuto conto che l'impegno di tutti i consiglieri, togati ed onorari, dei componenti dell'Ufficio per il Processo e del personale di cancelleria, ha ormai raggiunto il limite massimo, per l'anno 2024 sarà difficile registrare un incremento nel rendimento dell'ufficio, a meno che non si registri la copertura dei posti vacanti ed il passaggio a regime dell'Ufficio del Processo non produca più concretamente i suoi frutti.

Non resta, quindi, che confermare, per l'anno 2023-2024, il rendimento già conseguito nel periodo 2021-2022, tenendo conto della possibile oscillazione di +/- 15 %.

Nel prossimo periodo di gestione, prolungato fino al 31 dicembre 2024, grazie anche all'apporto produttivo dei Giudici Ausiliari (oltre che all'opera dei funzionari addetti all'Ufficio del processo) ritengo che sia possibile una ulteriore riduzione dell'arretrato, mediante trattazione prioritaria delle cause comprese nella fascia 5-10 anni e 3-5 anni, ed anche una aggressione delle cause di più recente iscrizione, ferma restando la corsia preferenziale per le cause familiari, per le controversie individuali di lavoro, per le cause che rivestano maggiore importanza e rilevanza economica, per le cause in cui sia parte un fallimento, per le cause di locazione e agraria, ovvero che siano caratterizzate - per la ricorrenza di altre gravi ragioni - da particolare urgenza.

Sulla base delle indicazioni fornite dai Presidenti di Sezione nelle rispettive relazioni, posso ragionevolmente formulare un piano di smaltimento dell'arretrato per il periodo dal 30.06.2023 al 31.12.2024 nei termini che seguono:

#### PRIMA SEZIONE CIVILE:

Magistrato	carico esigibile di definizioni
consigliere	carico esigibile di definizioni
MITOLA	135 con sentenza/ 70 altrimenti definiti
PILIEGO	135 con sentenza/70 altrimenti definiti
PUTIGNANO	135 con sentenza/70 altrimenti definiti
LABIANCA	135 con sentenza/70 altrimenti definiti
CASERTA	125 con sentenza /60 altrimenti definiti
PRENCIPE	85 con sentenza /40 altrimenti definiti
Giudici Ausiliari:	90/100 procedimenti ciascuno.

#### SECONDA SEZIONE CIVILE

Magistrato	carico esigibile di definizioni
LABELLARTE:	78 con sentenza (130 – 30% - 10%) 30 altrimenti definiti;
GUAGLIONE:	130 con sentenza/ 40 altrimenti definiti;



Il Presidente della Sezione, ha evidenziato che, anche attestandosi l'attività di ciascun Magistrato su livelli di poco superiori ai limiti medi di esigibilità, come sopra determinati, nell'arco temporale di 18 mesi, sarà possibile definire presumibilmente n. 82 procedimenti, a fronte di presumibili n. 78 sopravvenienze, così da smaltire – come già evidenziato – le sopravvenienze.

#### SEZIONE SPECIALIZZATA MATERIA IMPRESE

Magistrato	carico esigibile di definizioni
CASSANO	1 (esonero del 90%)
ROMANO	6 con sentenza + 3 altrimenti definiti
VITALE	6 con sentenza + 3 altrimenti definiti
BINETTI	6 con sentenza + 3 altrimenti definiti

#### SEZIONE LAVORO

##### Carico esigibile

Il carico esigibile annuo pro-capite, per magistrato professionale, veniva individuato lo scorso anno in 293 definizioni con sentenza e 18 definizioni con altre modalità per un totale, quindi, di 311 controversie.

Il risultato atteso annuo sezionale veniva altresì individuato in circa 2.750 controversie per il periodo 1.7.2022 - 30.6.2023, tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari.

Al riguardo, deve sottolinearsi che all'uopo si teneva conto di quanto stabilito dal CSM nella circolare P 17202/2022 del 10.10.2022, secondo la quale il carico esigibile determinato per l'anno precedente (293 quanto a definizioni con sentenza) doveva rimanere immutato "anche al fine di evitare che, nell'anno 2026, il carico esigibile, per legge fondato sul quadriennio precedente, venga determinato sulla base della produttività degli anni dal 2022 al 2025, ma senza poter fruire dell'apporto degli addetti all'UPP".

#### RISULTATO ATTESO

Va altresì detto che l'art. 37, come novellato dalla legge n. 71/2022, introduce il concetto di "<risultato atteso>, quale parametro rilevante ai fini dell'individuazione degli obiettivi di rendimento, comunque nel rispetto del limite <esterno> costituito dai carichi esigibili, che costituiscono ora un vincolo insuperabile ai fini della determinazione degli obiettivi medesimi".

\*\*\*\*\*

Quanto al risultato atteso, tutte le Sezioni hanno tenuto conto di quella che, per ciascuna di esse, è prevedibile sarà presenza effettiva dei magistrati professionali nel periodo interessato, allo stato delle attuali conoscenze. Si è altresì tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari e, anche se quantitativamente non sempre misurabile, dell'apporto del personale UPP.

#### OBIETTIVI DI QUALITA'

Tutte le sezioni, inoltre, cureranno il costante aggiornamento dottrinale e giurisprudenziale mediante il continuo confronto tra i Consiglieri e lo scambio di informazioni e di

documenti mediante le “mailing lists” e gli altri canali di confronto telematici, attivi in tutte le sezioni, nonché attraverso le periodiche riunioni sezionali, ai sensi dell’art. 47 quater ord. Giud..

Tutte le sezioni si sono impegnate ad incrementare ed aggiornare le banche dati in uso ed a contribuire alla implementazione delle “Schede di giurisprudenza consolidata della sezione”, nell’ambito del progetto “Prevedibilità delle decisioni”; nell’ambito del progetto “Tenuta delle decisioni”, saranno affrontate in sezione le sentenze oggetto di annullamento con rinvio da parte della Suprema Corte. Entrambi i progetti risultano far parte delle tabelle di organizzazione dell’ufficio e del documento di accompagnamento.

Andrà alimentata anche la Buona Prassi Conciliativa, nata nel distretto e validata dal CSM, “Ufficio del processo, ragionevole durata e buona prassi conciliativa - B.D.D.C.”, che attraverso la rilevazione dell’attività conciliativa del magistrato e dei connessi flussi deflattivi, ha anche l’obiettivo di consentire ai dirigenti ed alla commissione flussi di disporre di dati statistici sulla conciliazione per la redazione dei piani di gestione ex art. 37, potendo peraltro la Sezione contare sull’apporto diretto della Cons. Spagnoletti, componente STO, che ha predisposto in data 2.02.2022 il progetto modello operativo di attuazione di un UPP filtro conciliativo per la Corte d’appello, e che è anche referente dell’attuazione del Protocollo di Intese per la diffusione delle Best Practices tra gli Uffici Giudiziari al quale ha aderito la Sezione Lavoro della Corte di Appello in data 20.06.2022.

### **VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ**

(Riportare i criteri di priorità indicati nel programma di gestione dell’anno scorso, se indicati):

Per le cause trattate dalla Sezione Minori, dalla Sezione Lavoro, dalla Prima Sezione limitatamente alle materie dei Fallimenti e della Famiglia, tutte di per sé urgenti, il criterio cronologico continuerà ad essere temperato con quello della valutazione in concreto di situazioni di più incisiva urgenza.

Per le cause ordinarie trattate dalle Sezioni Civili, i criteri risultano più articolati. Verrà in generale privilegiato lo smaltimento delle cause di più antica iscrizione a ruolo, in relazione agli obiettivi di Strasburgo 2. Si terrà conto, in secondo luogo, oltre che della vetustà risultante dal numero di ruolo, di quella C.d. sostanziale, con particolare riferimento alle cause soggette a vecchio, a quelle di rinvio dalla cassazione, a quelle riassunte a seguito di sospensione o interruzione. Nell’un caso e nell’altro verrà assicurata la priorità alle cause per loro natura urgenti (locazioni, contratti agrari, procedure fallimentari, protezione degli stranieri, ecc.).

Alle stesse ovviamente verrà assicurato un percorso privilegiato anche nei confronti delle cause di pari iscrizione.

La anticipazione della udienza, rispetto al corso previsto, verrà utilizzata sia in presenza di situazioni particolari, segnalate dalle parti, sia quando risulti utile alla conciliazione.

Indicare i criteri di priorità adottati per l’anno 2023

Non sussistono valide ragioni per modificare gli indicati criteri di priorità, che vanno, pertanto, confermati anche per il prossimo anno.

### **MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE**

(Descriva l’ufficio i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l’attuazione del nuovo programma di gestione).

Lo stato di attuazione del nuovo programma di gestione dell'Ufficio sarà monitorato attraverso apposite riunioni intersezionali, ex art.47-quater Ord. Giud., indette dai Presidenti di Sezione Coordinatori delle sezioni civili e penali con cadenza semestrale, mentre ciascuna sezione potrà verificare l'andamento del piano nell'ambito delle riunioni periodiche programmate, ai sensi della citata disposizione.

## PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

### SEZIONE PRIMA – L'organico effettivo e teorico

#### ripartizione teorica dell'organico di magistrati togati

1.1 Il settore penale della Corte di Appello di Bari è composto da **3 sezioni ordinarie**, da **1 sezione promiscua per settore minorile e misure di prevenzione** e da **2 sezioni di Corte di Assise di Appello**:

- le tre sezioni penali hanno nel proprio organico 1 presidente e 7 consiglieri;
- la **IV sezione** – alla quale è affidata la trattazione dei procedimenti speciali, di quelli relativi a misure di prevenzione e di quelli minorili, penali e civili- ha nel proprio organico 1 presidente, 1 consigliere a tempo pieno, 3 consiglieri in secondo incarico per il settore minorile e 4 consiglieri in secondo incarico per il settore Penale e Misure di prevenzione; i predetti 7 consiglieri sono assegnati, in via principale, ad altre sezioni (sia civili che penali) della Corte, e danno alla Quarta Sezione Penale un apporto del 20%, mentre il residuo 80% costituisce l'apporto prestato alla sezione di appartenenza in via principale. Il Presidente, in ragione della presidenza di due sezioni (Quarta penale – Sezione Misure di Prevenzione e Sezione Minori – Civile e Penale), fruisce di un esonero, pari al 33%.
- **La Corte di Assise** è tabellarmente composta da 8 magistrati, distribuiti in 2 sezioni:
  - la **I sezione** ha in organico 1 presidente effettivo con incarico unico e 1 consigliere effettivo in secondo incarico, oltre ad un presidente supplente e ad un consigliere supplente, entrambi in secondo incarico;
  - la **II sezione** dell'Assise (che tratta esclusivamente i processi a seguito di annullamento con rinvio dalla Corte di Cassazione), si compone anch'essa di un presidente effettivo e di un consigliere effettivo, di un Presidente supplente e di un consigliere supplente. Tutti i detti magistrati svolgono tale funzione come secondo incarico, con un apporto del 20% se titolari e del 5% se supplenti, mentre il restante 80% o 95% costituisce l'apporto prestato nello svolgimento dell'incarico principale, cui sono assegnati nelle rispettive sezioni penali.

#### SEZIONI PENALI

<b>Prima sezione</b>	
n. 1 presidente n. 7 consiglieri togati	
<b>Seconda sezione</b>	
n. 1 presidente n. 7 consiglieri togati	
<b>Terza sezione</b>	
n. 1 presidente n. 7 consiglieri togati	
<b>Quarta sezione</b>	
n. 1 presidente n. 1 consigliere togato a tempo pieno n. 4 consiglieri in secondo incarico nella misura del 20%	
<b>Sezioni Minorenni</b>	
n. 1 presidente n. 1 consigliere togato a tempo pieno n. 3 consiglieri in secondo incarico nella misura del 20%	
<b>Corte di Assise di Appello</b>	
<b>prima sezione</b>	<b>seconda sezione</b>
n. 1 presidente + n. 1 supplente; n. 1 giudice togato componente + n. 1 supplente	n. 1 presidente + n. 1 supplente; n. 1 giudice togato componente + n. 1 supplente

### **ORGANICO EFFETTIVO:**

Tutte le sezioni registrano **vuoti di organico** e non si è in grado di effettuare previsioni su tempi di copertura atteso che dei 6 posti da ultimo messi a concorso ne sono stati coperti soltanto 2, con assegnazione al settore penale di 2 magistrati.

Nel corso del periodo 1° luglio 2022 – 30 giugno 2023 si sono verificati anche pensionamenti anticipati ed i relativi posti sono stati coperti con molto ritardo o non sono stati ancora coperti.

Tutte le sezioni registrano altresì **assenze**:

Attualmente nella I sezione penale è vacante 1 posto di consigliere; nella II sezione sono vacanti 2 posti di consigliere; nella III sezione è scoperto il posto di un consigliere; nella IV sezione è vacante il posto di un consigliere; nella Corte di Assise sono attualmente presenti tutti i consiglieri.

**Complessivamente sono allo stato vacanti i posti di 6 consiglieri.**

Avuto riguardo alle presenze **effettive del settore penale**, pertanto, **alla data del 30 giugno 2023**:

la **I sez. Penale (FTE 5,15)** ha operato con 1 presidente, 5 consiglieri (di cui tre con un apporto dell'80% e uno con un apporto del 81%) e 1 giudice ausiliario in supplenza per 3 mesi; il presidente è stato assente per malattia per due mesi e un Consigliere è stato assente per malattia per l'intero anno;

per quanto attiene la **II sezione penale (FTE 5,25)**, nell'organico è presente 1 Consigliere che usufruisce della legge n. 104/92 per patologie personali; attualmente opera con 1 presidente e 5 consiglieri, di cui uno con un apporto dell'80% e uno con un apporto del 95%;

nella **III sezione penale (FTE 5,31)** il nuovo presidente ha assunto le funzioni solo il 24.2.2023; attualmente opera con 1 presidente e 6 consiglieri (di cui tre con un apporto dell'80% e uno con un apporto del 95%).

Nell'anno giudiziario 2022- 2023 il **FTE per il settore penale è stato 19,522**, così ripartito:

<b>Prima Sezione Penale</b>	<b>5,156</b>
<b>Seconda Sezione Penale</b>	<b>5,25</b>
<b>Terza Sezione Penale</b>	<b>5,317</b>
<b>Quarta Sezione Penale</b>	<b>1,35</b>
<b>Sezione Promiscua Minorenni</b>	<b>0,822</b>
<b>Prima Corte di Assise di Appello</b>	<b>1,461</b>
<b>Seconda Corte di Assise di Appello</b>	<b>0,168</b>

**Le tre sezioni penali non si distinguono per le materie trattate, salvo che:**

- per le materie delle **rogatorie, del riconoscimento di sentenze straniere e misure di prevenzione – personali e patrimoniali - in sede di annullamento con rinvio dalla Corte di Cassazione**, assegnate in via esclusiva alla I sezione.
- per la materia della **riparazione per ingiusta detenzione**, assegnata in via esclusiva alla II sezione;
- per i **MAE** e per le estradizioni, assegnati in via esclusiva alla III sezione;

## **OBIETTIVI DI DEFINIZIONE**

**Definizione arretrato. Analisi delle diverse sezioni**

*Sezioni Penali*

	<b>DEFINITI</b>	<b>SOPRAVVENUTI</b>	<b>PENDENTI</b>
Anno 2019 – 2020	3.950	3.651	10.687
Anno 2020 – 2021	3.655	4.412	11.247
Anno 2021 – 2022	4.854	3.228	9.621
Anno 2022 – 2023	5.473	4.043	8.107
1/7 - 31/12/2023	2.660	1.684	<b>7.125</b>

Si registra **un aumento considerevole nella misura dell'11,50% delle sopravvenienze pari complessivamente a 5.727 procedimenti** (4.043 nel periodo 1.7.2022 – 30.6.2023 + 1.684 nel periodo 1/7 - 31/12/2023). Tale aumento delle impugnazioni sopravvenute si registra nonostante la entrata in vigore della legge Cartabia e la previsione nella stessa contenuta di benefici premiali in caso di mancata impugnazione, che viene comunque proposta per procrastinare il più possibile la definitività di condanne relative ai reati ostativi al godimento di benefici penitenziari.

Nel periodo 1.7.2022 – 30.6.2023 sono state emesse e depositate **5.473** (a fronte delle 4.854 **dell'anno precedente**) **sentenze**; nel periodo 01/07/2023- 31/12/2023 sono state emesse e depositate **2.660 sentenze**.

**Complessivamente nel periodo 01/07/2022 - 31/12/2023 sono state emesse 8.133 sentenze** (a fronte delle 6.873 sentenze emesse nel periodo 01/07/2021 - 31/12/2022).

Nel precedente programma di gestione era previsto come obiettivo minimo quello di assicurare per tutte le sezioni la definizione di processi in numero almeno pari alla sopravvenienza, per evitare l'ulteriore aumento della pendenza arretrata.

Nonostante le carenze di organico delle sezioni nel periodo come sopra illustrate, è stato raggiunto e superato l'obiettivo ottimale. **Le 3 sezioni penali sono riuscite tutte a definire un numero di processi superiore alle sopravvenienze con un aumento del 18,33%**, che trova la sua spiegazione nella sempre più coordinata organizzazione degli uffici e nell'aumento di una unità lavorativa rispetto al periodo precedente.

**Sono altresì diminuite le pendenze FINALI delle SEZIONI PENALI**, poiché a fronte degli iniziali procedimenti pendenti al 30 giugno 2022, pari a n. **9.621**, il numero dei procedimenti pendenti finali, alla data del 30 giugno 2023, è diminuito pervenendo a **8.107**, **ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2023 a 7.125 procedimenti**.

**E' stata drasticamente ridotta anche la durata prognostica dei processi .**

Presso le tre sezioni penali della Corte si è registrata **una ulteriore diminuzione della durata prognostica dei processi**, ridotta da 1.140 giorni del 2021 a 723 giorni nel 2022 ed infine a **541 giorni nel 2023**, con una riduzione nella misura del **33,64%**.

Quanto alla **durata media** per l'anno 2022/2023 è stata calcolata in 958 giorni per le sezioni penali.

Tale riduzione della durata dei processi consente allo stato di prevedere plausibilmente che presso la Corte di Appello di Bari non si verificheranno declaratorie di improcedibilità per superamento dei termini di durata massima del giudizio di impugnazione in applicazione dell'**art.344 bis c.p.p., come introdotto dalla legge n.134 del 2021 (c.d. riforma Cartabia) ed entrato in vigore il 19 ottobre 2021**, nonostante i consistenti tempi "morti" che tuttora si continuano a registrare tra il momento di scadenza del deposito della sentenza di primo grado e l'iscrizione del procedimento in Corte per i ritardi nella trasmissione del fascicolo, in gran parte dovuti alla possibilità per l'appellante di depositare l'atto di impugnazione anche in sedi diverse dalla cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento impugnato a causa del differimento delle disposizioni concernenti il nuovo processo penale telematico, ivi compresa la disposizione sul deposito telematico di cui all'art. 111-bis c.p.p.<sup>5</sup>

**Per le sezioni penali è diminuito l'indice di ricambio (da 1,5 dell'anno scorso a 1,35) ed è aumentato l'indice di smaltimento (da 0,34 dell'anno scorso a 0,4).**

**E' stato cioè raggiunto ed anzi superato l'obiettivo previsto con il precedente programma di gestione della definizione in 18 mesi di circa 5.000 processi**

A tale risultato si è pervenuti grazie ad un considerevole **aumento di produttività nella misura del 32,8% (4.854 sentenze in 1 anno a fronte di 3.655 sentenze dell'anno precedente).**

**Tale considerevole aumento è ascrivibile all'encomiabile impegno di tutti i consiglieri, che hanno fronteggiato le criticità dovute alla prolungata scopertura degli organici.**

L'aumento del numero complessivo dei processi definiti dimostra altresì il soddisfacente utilizzo della modalità della **trattazione cartolare** per la celebrazione dei processi, che, entrata in vigore per fronteggiare la situazione pandemica, è ormai invalsa nella misura di circa il 50% dei processi complessivi trattati dalla Corte.

---

<sup>5</sup> L'art. 87 del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, ha, infatti, differito l'entrata in vigore delle disposizioni introdotte con il nuovo art. 582 c.p.p. in materia di deposito dell'impugnazione, disponendo che fino al quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del regolamento di cui al primo comma del medesimo art. 87, da adottarsi con decreto del Ministro della giustizia entro il 31 dicembre 2023, continua ad applicarsi la disposizione di cui all'art. 582, comma 1, c.p.p. nella formulazione precedentemente in vigore ("Salvo che la legge disponga altrimenti, l'atto di impugnazione è presentato personalmente ovvero a mezzo di incaricato nella cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento impugnato. Il pubblico ufficiale addetto vi appone l'indicazione del giorno in cui riceve l'atto e della persona che lo presenta, lo sottoscrive, lo unisce agli atti del procedimento e rilascia, se richiesto, attestazione della ricezione"). La ragione del differimento è, evidentemente, da ricollegarsi al contestuale differimento al medesimo termine (operato dallo stesso art. 87) della concreta applicazione delle disposizioni concernenti il nuovo processo penale telematico, ivi compresa la disposizione sul deposito telematico di cui all'art. 111-bis c.p.p. Ciò significa che, sino alla scadenza del termine indicato all'art. 87, continuerà ad applicarsi la regola secondo la quale tutte le parti (e non solo, evidentemente, le parti private) potranno depositare l'atto di impugnazione – personalmente o a mezzo incaricato- presso la cancelleria del giudice che ha emesso il provvedimento

**Rilevante è anche l'apporto fornito a far tempo dal febbraio 2022 dai funzionari dell'U.P.P..** Costoro, pur assegnati all'ufficio in numero inferiore a quello previsto e nonostante le numerose dimissioni intervenute medio tempore da parte di quei ragazzi che hanno superato altri concorsi relativi a posti di lavoro a tempo indeterminato (comunque preferito a quello a tempo determinato), hanno fornito nuove ed essenziali energie sia nella redazione delle bozze delle sentenze sia nei servizi di cancelleria.

### **Sezione Minorenni**

Analogo lusinghiero risultato è stato raggiunto dalla **Sezione Minorenni** in cui **le pendenze iniziali di 538** processi al 30 giugno 2022 **sono state ridotte a 376** al 30 giugno 2023, **viepiù ridotte a 259 processi pendenti finali al 31/12/2023**. Tale risultato trova giustificazione nella riduzione delle sopravvenienze – pari a soli 83 processi nel periodo 1.7.2022/30.6.2023.

Per la **sezione minorenni** sono aumentati sia l'indice di ricambio (da 1,75 a 2,95) che l'indice di smaltimento (da 0,29 a 0,39).

Presso la **Sezione Minorenni** è stata **drasticamente ridotta anche la durata prognostica dei processi** da 877 giorni dell'anno precedente a 560 giorni dell'anno in disamina, nella misura del 56,60%. **La durata media è invece passata a 1100, con una riduzione di - 8,71.**

### **Corte di Assise**

Un diverso trend si registra solo per la **Corte di Assise**.

**In relazione alle due sezioni i dati sono i seguenti:**

	<b>DEFINITI</b>	<b>SOPRAVVENUTI</b>	<b>PENDENTI</b>
Anno 2020 – 2021	36	26	26
Anno 2021 – 2022	16	29	32
Anno 2022 – 2023	19	25	34
1/7 - 31/12/2023	13	9	<b>30</b>

Si registra una riduzione delle sopravvenienze rispetto all'anno precedente (25 sopravvenuti a fronte di 29 del periodo 2021- 2022); un aumento dei procedimenti esauriti (19 a fronte di 16 processi definiti nell'anno 2021 -2022), con una accelerazione nel secondo semestre 2023.

Ciò ha determinato una riduzione delle pendenze finali (da 30 a 34 processi al 1° luglio 2023, riportato a 30 finali al 31 dicembre 2023).

È diminuita la durata prognostica dei processi da 487 giorni a 414 giorni. Di segno positivo anche gli altri indici. Si registra infatti un aumento sia dell'indice di ricambio (da 0,83 dell'anno scorso a 0,94) che dell'indice di smaltimento (da 0,43 a 0,47) essendo stato definito un numero di processi inferiore a quello dei sopravvenuti.

## ARRETRATO

### **Nelle sezioni penali risultano pendenti procedimenti ultrabiennali.**

Nel programma *ex art. 37* dell'anno scorso era stata prevista per le sezioni penali la riduzione delle pendenze ultra biennali, conseguenza dell'atavico arretrato gravante sulla Corte di Bari che al 30 giugno 2021 ammontava a ben **11.247 processi**.

In particolare, nel precedente programma di gestione era previsto come obiettivo la **eliminazione dei procedimenti iscritti in Corte fino all'anno 2016**.

Pur essendo stati **definiti 355** processi iscritti sino all'anno indicato, non tutte le sezioni penali hanno raggiunto l'obiettivo di eliminazione poiché dall'ultima rilevazione al 31.12.2023 si evince l'attuale pendenza di 1 processo ultradecennale, di 1 processo iscritto nel 2013, di 4 processi iscritti nel 2014, 2 processi iscritti nell'anno 2015 e 9 processi iscritti nel 2016.

**Quanto all'unico processo ultradecennale, n.890/2010 relativo al reato di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, è in corso una complessa rogatoria internazionale con la Germania.**

Tali dati impongono in primo luogo una verifica della correttezza delle risultanze informatiche, relative il più delle volte a "false pendenze" per processi in realtà già definiti.

In secondo luogo, il dato evidenzia la notoria insufficienza degli spazi strutturali dell'edificio a disposizione di questa Corte e la conseguente oggettiva difficoltà di gestione dell'archivio che ha determinato per i processi più risalenti nel tempo lo smarrimento degli incarti processuali e la conseguente laboriosa necessità di ricostruzione dei fascicoli, effettuata grazie alla collaborazione della Procura Generale e degli avvocati ed al prezioso contributo degli organi investigativi.

### **B. Obiettivi di smaltimento dell'ufficio**

#### **Obiettivi di smaltimento previsti dal programma di gestione per il 2023;**

dal raffronto tra i dati statistici relativi ai processi pendenti al 30 giugno 2022 e quelli pendenti al 31 dicembre 2023 distinti per anno di iscrizione risulta non solo che **la pendenza finale totale è diminuita di 2.496 processi, ovvero sia nella misura del 35%, pervenendo al dato storico di 7125 processi**, ma **SOPRATTUTTO** al 31 dicembre 2023, sono diminuiti i **processi ultrabiennali** in attuazione dell'obiettivo di smaltimento previsto con il piano di gestione '22-'23 secondo i dati aggregati per le diverse sezioni con riferimento ai soli provvedimenti definitivi:

iscrizione Sezioni	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	Ultradecennali
30.6.2022	2922	2033	1138	970	646	256	79	18	7	12

<b>31.12. 2023</b>	1447	435	125	123	49	9	2	4	1	1
<b>differenza</b>	-1475	-1598	-1013	- 847	-597	-247	-77	-14	-6	-11

**In totale sono stati definiti ben 5.885 (a fronte dei 5.593 dell'anno precedente) processi ultrabiennali.**

Per ciascuna sezione il dato della definizione delle pendenze ultra triennali/biennali è conseguente all'obiettivo perseguito con la precedente programmazione, nonché al raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente piano di gestione, ossia quello di definire i processi aventi ad oggetto reati rientranti nella categoria dei prioritari *ex lege* o convenzionalmente indicati nelle riunioni tra i Presidenti di sezione con il Presidente della Corte tenendo ovviamente conto, per contro, dei procedimenti per i quali sia imminente il maturare della prescrizione.

I restanti procedimenti a definirsi sono costituiti dai nuovi procedimenti sopravvenuti, in larghissima parte già fissati, secondo le priorità legali o convenzionali, nonché dai procedimenti sopravvenienti.

Secondo le indicazioni fornite da tutti i presidenti di sezione, si può ragionevolmente prevedere quale obiettivo di smaltimento fino al 31 dicembre 2024 **la integrale definizione delle pendenze ultra triennali concernenti gli anni 2010-2018.**

Gli sforzi relativi alla eliminazione dell'arretrato vanno infatti temperati con la simultanea trattazione dei processi più recenti, relativi a reati commessi dopo il 1° gennaio 2020, e con gli obiettivi qualitativi.

Sotto il primo profilo va ricordato che la Legge 27 settembre 2021 n. 134 (detta 'riforma Cartabia'), già entrata in vigore il 19 ottobre 2021 – nel mantenere ferma la previsione della cessazione della decorrenza del termine di prescrizione del reato dopo la pronuncia della sentenza di primo grado, ha, nel contempo, introdotto le disposizioni in materia di **improcedibilità** relativamente ai "procedimenti di impugnazione che hanno a oggetto **reati commessi a far data dal 1° gennaio 2020**" mediante la previsione di termini entro i quali va adottata la decisione del grado successivo.

A regime, i termini sono di due anni per il giudizio di appello (art. 344-bis, commi 1 e 2, c.p.p.). In via transitoria, l'art. 2, comma 5, della legge n. 134/21, stabilisce che **nei procedimenti nei quali l'impugnazione venga proposta entro la data del 31 dicembre 2024** o nei quali l'annullamento con rinvio venga pronunciato prima di tale data, i termini anzidetti sono di **tre anni per il giudizio di appello**. Tali termini operano in tutti i procedimenti, ad esclusione di quelli aventi ad oggetto "i delitti puniti con l'ergastolo, anche come effetto dell'applicazione di circostanze aggravanti" (art. 344-bis, comma 9).

A norma dell'art. 344-bis, comma 3, c.p.p., i menzionati termini decorrono in maniera fissa e predeterminata *"dal novantesimo giorno successivo alla scadenza del termine previsto"*

dall'articolo 544, come eventualmente prorogato ai sensi dell'articolo 154 delle norme di attuazione, per il deposito della motivazione della sentenza.”

I commi 3 e 4 dell'art. 2 della legge n. 134/21 contengono la **disciplina transitoria**, stabilendo che per i procedimenti che, alla data del 19 ottobre 2021 “*di entrata in vigore della presente legge, siano già pervenuti al giudice dell'appello o alla Corte di cassazione gli atti trasmessi ai sensi dell'articolo 590 del codice di procedura penale, i termini di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 344-bis del codice di procedura penale decorrono dalla quella stessa data di entrata in vigore della... legge*”.

Tali norme, come detto, sono già in vigore dall'ottobre 2021.

Per contro non sono entrate in vigore ed anzi sono state rinviate al giugno 2023 le norme di accelerazione del giudizio di impugnazione. Ne consegue che ai fini della improcedibilità, il ‘meccanismo’ di decorrenza opera prescindendo dal fatto che la gestione dei tempi di presentazione delle impugnazioni subisca un qualche slittamento (ad es. per atti di appello depositati presso sedi giudiziarie diverse); e, soprattutto, che la cancelleria del giudice a quo tardi la materiale trasmissione del fascicolo al giudice dell'impugnazione.

Concludendo, negli obiettivi di smaltimento fino al dicembre 2024 bisogna necessariamente tenere conto anche della sopravvenienza di processi per cui opera la detta improcedibilità e per i quali sono molto ristretti i tempi di trattazione in appello essendo i relativi incarti pervenuti a questa Corte a distanza anche di molti mesi dall'inizio di decorrenza del relativo termine.

Quanto agli obiettivi qualitativi si rinvia a quanto di seguito sarà esposto in ordine ai criteri di priorità.

## ***Il carico esigibile***

### ***1. Sezioni penali***

***è stato determinato in 230 sentenze pro capite.***

Come stabilito dalla circolare del C.S.M. n. 19547/2023 del 26.10.23, che ha determinato i carichi esigibili nazionali pro-capite, il carico esigibile dovrà rientrare nel range tra il 25° e il 75° percentile indicato e **quindi non potrà essere superiore a 250 né inferiore a 170 sentenze dibattimentali.**

Con riferimento al settore penale, all'esito di attenta e approfondita disamina tra i presidenti di sezione nonché tra ciascuno di essi ed i consiglieri delle rispettive sezioni si è stabilito il carico esigibile in n. **230** sentenze all'anno *pro capite*, corrispondente alla mediana indicata nella circolare del CSM sugli standard di rendimento delle Sezioni Penali delle Corti di Appello.

Nell'ultima annualità giudiziaria il rendimento medio *pro capite* riferito alle forme di definizione dei procedimenti (sentenze o altra modalità) – come da tabella 4 fornita dal C.S.M. (calcolato assumendo quale parametro la “media del numero dei magistrati” pari a 17,07 e non il Full Time Equivalent per le tre sezioni penali, pari a 15,723)– risulta corrispondente a **321** procedimenti (proc. definiti n. 5.473: 17,07) (che si eleva a una media di **348**, se si considera il *f.t.e.* 15,723).

Tale dato, raffrontato alla forchetta elaborata con la citata circolare del CSM, che prevede come massimo carico esigibile 250 sentenze pro capite, evidenzia come i magistrati di questa Corte abbiano lavorato in una evidente situazione di stress al fine di incidere su un fardello di arretrato stratificatosi negli anni precedenti, contemporaneamente assicurando un ottimo livello di qualità dei provvedimenti, come attestato dalla percentuale altissima di irrevocabilità delle sentenze emesse.

Certamente occorre considerare che tale dato risente dell'alto numero di definizioni per **prescrizione** – pari nell'anno giudiziario 2022/2023 a ben **939 processi**.

Allo stato attuale della legislazione, il numero dei processi definiti con prescrizione dei reati è destinato progressivamente a ridursi sempre più sino ad esaurirsi con la definizione dei processi più risalenti, iscritti fino al 2016, poiché ai reati commessi a far tempo dal 3 agosto 2017 si applica la riforma Orlando - che modificando l'art.159 c.p. prevede la sospensione di un anno e sei mesi per il giudizio di appello e a quelli commessi dal 1° gennaio 2020 si applica l'ulteriore modifica normativa dell'art 159 comma 2 c.p., sostituito con la legge n.3 del 2019.

Il dato dei procedimenti definiti risente altresì dell'elevato numero di sentenze di non doversi procedere per difetto di querela (soprattutto delitti di furto aggravato, ma anche sequestro di persona) in conseguenza dell'entrata in vigore della legge Cartabia, anch'esso destinato ad esaurirsi in quanto relativo soltanto ai fatti pregressi, verificatisi allorché le persone offese si limitavano a denunciare reati che all'epoca della loro verifica erano procedibili d'ufficio.

L'elevato numero di definizioni risente altresì del rilevante apporto dei funzionari addetti all'UPP nella predisposizione di bozze di sentenze di tipo seriale. Il loro numero si va sempre più assottigliando per dimissioni a seguito di vincita di altri concorsi, e le loro energie lavorative sono state dirottate anche a compiti prettamente di cancelleria per far fronte agli enormi vuoti di organico del personale amministrativo oltre che per far fronte a specifici progetti, soprattutto in materia di esecuzione.

Il dato statistico dei processi definiti nell'anno 2022/2023 è dunque assolutamente eccezionale, derivante dalla necessità di ridurre il consistente arretrato formatosi relativo a processi per reati anche datati nel tempo, e comunque irripetibile trovando un limite insuperabile nel carico esigibile come definito nella citata circolare CSM.

L'attestazione del carico esigibile nella mediana tiene altresì conto del rilievo che sono pervenuti in Corte (in misura pressoché pari per le tre sezioni attesa l'assenza di specializzazione per materia) numerosi maxi processi per reati di criminalità organizzata con oltre 10 imputati, in gran parte detenuti, la cui trattazione è prioritaria e che dunque sottrarrà energie alla definizione dei processi ordinari non urgenti.

Premesso quanto sopra e tenuto conto dell'F.T.E. ne conseguono i seguenti carichi esigibili nominativamente specificati in considerazione della percentuale di apporto tabellarmente prevista per ciascun magistrato:

### **Prima sezione penale**

La Malfa Francesca	n.138
Buccelli Paola	n.184
Cappitelli Roberto	n.184
De Palo Lucia	n.230
Gozzo Ornella	n.184
Mattiace Francesco	n.186
Romita Maria Teresa	n.230

### **Seconda sezione penale**

Civita Antonio	n.161
Defraia Rosanna Maria	n.184
Gadaleta Lorenzo	n.230
Leonetti Riccardo	n.219
Oliveri Del Castillo Roberto	n.230

### **Terza sezione penale**

Calia Di Pinto Rosa	n.161
Blattmann D'Amelj Adolfo	n.230
De Robertis Marina	n.184
Fanizzi Vito	n.184
Rizzi Francesco Maria	n.230
Staffieri Danilo	n.219
Zecchillo Francesco	n.219

## ***2. Sezione Minorile Penale***

il massimo carico esigibile è stato determinato discostandosi dai carichi esigibili nazionali individuati atteso che nella stessa delibera del Csm del 25/10/2023 si evidenzia che degli stessi dovrà tenersi conto in maniera più elastica. In particolare la scarsa attendibilità dei valori indicati nella tabella nazionale con riferimento al settore penale (percentile 25: 10; Mediana: 20; Percentile 75: 33) deriva dal rilievo che nella fascia più alta sono previste soltanto 33 sentenze e 16 provvedimenti di altro genere, equivalenti, pro capite per ogni mese, almeno di tre sentenze e poco più di un provvedimento di altra natura, mentre nel settore civile sono previste numero 70 sentenze 35 provvedimenti di altra natura, laddove le sopravvenienze per l'intera sezione sono di circa 60 procedimenti, di cui al più una decina di relativi all'adozione di minori, gli unici procedimenti che tendenzialmente sono definiti con sentenza punto

Ne consegue che, per un verso, con riferimento ai magistrati della sezione che si occupa di entrambi i settori, civile e penale, donato tenersi conto del minore impegno richiesto nel settore civile a beneficio di quello penale più sofferente; Peraltro verso, con riguardo a tutti i magistrati

addetti alla sezione, inclusi quelli in secondo incarico, i limiti di esigibilità indicati nella delibera non saranno ritenuti vincolanti ma solo indicativi.

Tenuto conto dell'indice FTE, pari a 0,822 e del numero dei procedimenti smaltiti nel periodo 2022/2023 pari a complessivi 245 (di cui 244 con sentenze e 1 con altre modalità), il valore medio che si ottiene (298) dividendo il numero medio di procedimenti smaltiti 245 per il coefficiente FTE 0,822, va depurato, ai fini del calcolo dei carichi esigibili, dell'apporto degli UPP e dei tirocinanti ex art 73, determinato dal presidente della sezione nella misura complessiva del 30%.

Ne consegue che nel settore penale possono essere indicati nella misura media di 209 i procedimenti definibili con sentenza.

Considerato che la sezione minorenni della Corte di appello di Bari è costituita da un presidente e da un solo consigliere titolare a pieno incarico che si occupano sia del settore penale (nella misura del 40%) che di quello civile (nella misura del 20%) e delle misure di prevenzione oltre agli affari di competenza della sezione quarta penale (nella misura del 40%), oltre che da consiglieri in secondo incarico nella misura del 20%; tenuto conto del FTE validato dal presidente di sezione, il carico esigibile per ciascun magistrato FTE può essere così determinato:

presidente di sezione: **52** (209 x FTE 0,25)

consigliere in primo incarico: **84** (209 x FTE 0,40)

consigliere in secondo incarico: **41** (209 x FTE 0,20)

### ***Sezione minorile civile***

Si rinvia alla relazione di accompagnamento del relativo settore, non disponendo dei dati relativi

### ***3. IV Sezione Penale***

#### ***a) procedimenti penali speciali camerati***

Pendenti iniziali al 30.6.2022	sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali al 30.6.2023
13	97	100	10

#### ***b) Impugnazioni avverso sentenze di proscioglimento***

Pendenti iniziali al 30.6.2022	sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali al 30.6.2023
1	2	4	2

I dati statistici sono palesemente incongruenti, né maggiori chiarimenti vengono dalla relazione del presidente di sezione.

Al 31/12/2023 presso la quarta sezione risultano pendenti complessivamente **21** procedimenti (18+3)

### c) *Misure di prevenzione*

Pendenti iniziali al 30.6.2022	sopravvenuti	definiti	Pendenti finali al 30.6.2023
61	157	196	22

Le sopravvenienze sono diminuite rispetto all'anno precedente (157 procedimenti a fronte di 171 sopravvenienze al 30 giugno 2022).

Va inoltre considerato che 8 procedimenti sono attribuiti alla competenza della Prima sezione penale trattandosi di annullamenti con rinvio disposti dalla Corte di Cassazione.

In assenza di dati di riferimento tra quelli stabiliti dal Csm con la delibera del 25/10/2023 in tema di determinazione dei carichi esigibili nazionali, il carico esigibile è stato determinato considerando:

- il numero complessivo di procedimenti definiti nel periodo, pari a 290 (valore ottenuto sommando 186 provvedimenti materia di prevenzione, 100 provvedimenti camerali e quattro provvedimenti su impugnazione avverso sentenze gup), depurato nella misura complessiva del 20% come determinata dal presidente di sezione-per l'apporto degli UPP e dei tirocinanti ex articolo 73- in complessivi **232 procedimenti**;
- La determinazione tabellare del contributo fornito dai magistrati addetti al settore nella misura del 40% per il presidente ed il consigliere in primo incarico e del 20% per i consiglieri in secondo incarico, con un FTE complessivo di 1,35;

il carico esigibile per ciascun magistrato FTE può essere così determinato:

presidente di sezione: **81** (232 x FTE 0,35)

consigliere in primo incarico: **92** (232 x FTE 0,40)

ciascuno dei 4 consiglieri in secondo incarico: **46** (232 x FTE 0,20).

#### **4. Corte di Assise di Appello**

Come stabilito dalla circolare del C.S.M. n. 19547/2023 del 26.10.23, il carico esigibile dovrà rientrare nel range tra il 25° e il 75° percentile indicato e quindi non potrà essere superiore a 22 né inferiore a 11 sentenze.

Per il presidente titolare della prima sezione di Corte d'assise d'appello, l'unico magistrato ad essere assegnato in unico incarico alla sezione, il carico esigibile è stato determinato nella mediana di **14** processi.

Invece per tutti gli altri componenti della sezione (consigliere a latere titolare della prima sezione penale, presidente e consigliere supplente; presidenti e consiglieri titolari e supplenti della seconda sezione di Corte assise appello), assegnati alla stessa in secondo incarico (nella misura del 20% per i titolari e del 5% per i supplenti), deve applicarsi il carico esigibile pro capite stabilito per la sezione di Assise non specializzata nel 75° percentile di **2** sentenze annue.

## ***RISULTATO ATTESO***

Alla luce della valutazione complessiva dei dati deve ritenersi, come già detto, che all'ottenuto raggiungimento degli obiettivi ha certamente contribuito per tutte le sezioni penali l'apporto fornito a far data dal febbraio 2022 dai **funzionari dell'UPP**.

Pur pervenuti in numero inferiore a quello assegnato all'ufficio, tuttavia felice si è rivelata la scelta adottata da talune sezioni di prevedere in due giorni a settimana modalità di lavoro agile e di attribuire loro la redazione delle bozze di sentenze con una sorta di "competenza per materia": a ciascuno è stata attribuita una determinata tipologia di reati in maniera tale da consentire loro di acquisire una sempre più approfondita specializzazione nello specifico settore, con conseguente progressiva riduzione dei tempi nelle ricerche giurisprudenziali e nella stesura delle bozze.

Le successive dimissioni di taluni di tali funzionari e soprattutto l'attribuzione di funzioni di supporto alle cancellerie – che versano tutte in una drammatica situazione di carenza di personale che rischia di paralizzare la celebrazione delle udienze - sono elementi che consentono di prevedere per l'anno 2024 l'apporto dell'UPP al rendimento medio delle sezioni penali della Corte nella misura del 15%.

Il rendimento medio pro capite della Corte può essere determinato in quello medio dell'ufficio, calcolato dal CSM in **264** sentenze.

Nella ragionevole ipotesi di permanenza del medesimo f.t.e., pari per le tre sezioni penali a 15,723 e considerata le persistenti carenze nell'organico, la cui copertura non è allo stato prevedibile considerato che all'ultimo concorso non sono stati coperti i posti pubblicati, ne consegue l'obiettivo di smaltimento **ed il risultato atteso fino al 31 dicembre 2024** è di circa **6.226 procedimenti** ( $132 \times 15,723 + 264 \times 15,723$ ).

Si segnala che perseguendo la fascia di produttività nella misura indicata, gli sforzi dei magistrati in servizio consentiranno lo smaltimento dell'arretrato se la sopravvenienza si manterrà stabile secondo i dati dell'ultimo anno.

Ove invece si registrasse una crescita delle sopravvenienze, è concreto il rischio di un aumento delle pendenze.

Per la Sezione minorenni, la Sezione quarta- misure di prevenzione e le due Sezioni della Corte d'assise di appello il risultato atteso è pari al numero dei procedimenti definiti nel precedente anno considerato, così da ottenere il risultato di smaltire le sopravvenienze senza alcun accumulo di arretrato

Una riflessione va tuttavia effettuata sui calendari d'udienza e sugli assetti di Cancelleria.

Quanto alla prima, si osserva che, com'è tabellarmente previsto, tutte le Sezioni della Corte tengono 3 udienze settimanali per quattro settimane mensili per (di fatto) 10 mesi operativi,

ossia un massimo di 120 udienze annue. Perciò, fissando una media di 18 processi a udienza, il numero complessivo annuo di processi trattabili è di 6.400. Tale numero teorico va tuttavia temperato con la trattazione di maxi processi con numerosi imputati (per lo più sottoposti a misure cautelari personali) che, da soli, occupano l'intera udienza o addirittura più udienze con gli incomprimibili rinvii per esigenze difensive o impedimenti di parti, con i rinvii conseguenti a mancate o intempestive notificazioni, con le astensioni collettive dalle udienze per agitazioni proclamate dagli organismi di rappresentanza degli Avvocati, e dalle altre innumerevoli esigenze connesse alla pratica quotidiana.

Sicché quel numero teorico di processi trattabili finisce per avvicinarsi fino a coincidere con la previsione delle **6.000 definizioni in 18 mesi**.

Se non interverranno le coperture dell'organico sarà necessario - anche per il periodo 1.7.2023/31.12.2024 - operare delle "scelte" nella trattazione dei processi, che dovranno necessariamente privilegiare la fissazione dei procedimenti relativi ai delitti di maggiore gravità, nel rispetto dei criteri di priorità sanciti dall'art 132 bis. disp. att. c.p.p. Tali priorità identificano, com'è noto, i procedimenti da trattare con priorità assoluta sulla base della gravità del reato e dell'allarme sociale (lettere a), a bis), b ), dello *status* dell'imputato (lettere c), d), e)), del particolare rito acceleratorio adottato (lettera f)).

## **OBIETTIVI DI QUALITA'**

Istituita una commissione che ha definito l'attribuzione del peso ponderale dei processi, mentre sono in corso i lavori per l'assegnazione dei processi alle sezioni per materia.

### **Valorizzazione dei criteri di priorità**

2 Quest'anno vengono indicati criteri di priorità? SÌ

2.1 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione dell'obiettivo di rendimento dell'ufficio? SÌ

2.2 Si è tenuto conto dei criteri di priorità nell'individuazione del carico esigibile? SÌ

2.3 I criteri di priorità sono stati individuati secondo un "procedimento partecipato"? SÌ

2.4 Sono stati previsti - anche a seguito di protocolli con l'ufficio di primo grado e con la Procura Generale - criteri di priorità o di accantonamento per i procedimenti a rischio prescrizione (intendendo con rischio prescrizione i procedimenti per i quali la prescrizione interverrà nel biennio successivo alla redazione del presente documento)<sup>6</sup>? SÌ, pur in mancanza di protocolli formali con gli uffici di 1° grado e con la Procura Generale, si è deciso di seguire criteri di priorità convenzionale.

---

<sup>6</sup> Reati ante 2 agosto 2017.

Sono stati introdotti sistemi di pesatura dei fascicoli? Non ancora, ma è stata istituita una commissione che ha elaborato un progetto di pesatura e sta procedendo alla conseguente attribuzione per materia alle sezioni, da far entrare in vigore con il prossimo progetto tabellare.

Le priorità legali non esauriscono tuttavia il catalogo delle priorità possibili.

In particolare, nelle riunioni organizzative tra i Presidenti di sezione, è emersa la necessità di tenere presente, nella fissazione dei processi, anche il particolare contesto territoriale (caratterizzato da una sempre più agguerrita criminalità organizzata, soprattutto nella provincia di Foggia e nella BAT), nonché l'impatto che alcuni reati possono avere sulla popolazione, e la necessaria tutela degli interessi collettivi.

Di qui, l'individuazione di altre ipotesi di priorità che hanno portato a privilegiare la fissazione prioritaria dei:

- a) processi per reati tributari non rientranti *quoad poenam* in quelli prioritari *ex lege*;
- b) processi per reati ambientali e urbanistici non rientranti *quoad poenam* in quelli prioritari *ex lege*;
- c) processi per delitti contro la P.A. non rientranti *quoad poenam* in quelli prioritari *ex lege*;
- d) processi per evasione, per il rilievo che il reato può avere ai fini dell'applicazione di misure cautelari nell'ambito di altri processi;
- e) processi per delitti ex art. 570 c.p. o 12 sexies legge n. 898/1970 (legge divorzio) in caso di violazione degli obblighi, apprezzabile per entità (omissione totale o significativa) e durata di tempo (plurimensile);
- f) processi per sottrazione di minori;
- g) processi per lesioni colpose derivanti da colpa professionale;
- h) processi per contravvenzioni in tema di violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o sull'igiene del lavoro;
- i) processi per le contravvenzioni ex artt. 186 e 187 Cod. Stradale, limitatamente, per i primi, alla previsione di cui alla lettera c) e al comma 2 bis, nonché per il reato di cui all'art. 189 Codice della Strada;
- j) processi per reati contro il patrimonio, aggravati dall'art 61, n. 7, c.p. Ed in particolare truffe in danno di soggetti fragili e furti in appartamento;
- k) processi riguardanti magistrati ex art. 11 c.p.p. o pubblici funzionari in qualità di imputati;
- l) processi in cui sia ancora in atto una misura cautelare reale.

Vanno aggiunte due ulteriori tipologie di procedimenti che vengono fissati con priorità:

- n) processi provenienti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento con rinvio ad altra sezione della Corte;
- o) processi caratterizzati da oggettiva e motivata ragione di urgenza, anche segnalata dalle parti, inclusi quelli per i quali sia imminente la prescrizione (entro 1 anno), con esclusione di quelli relativi a reati la cui prescrizione si compie entro i 3 mesi.

Siffatte priorità hanno portato a privilegiare la definizione di processi “qualitativamente” più rilevanti, adottando solo come criterio sussidiario la definizione di procedimenti ultrabiennali.

La trattazione dei detti procedimenti prioritari e molto risalenti è avvenuta contestualmente alla definizione di maxi procedimenti con imputati detenuti per associazione per delinquere anche di stampo mafioso, sempre in crescita nel distretto, e su cui occorre concentrare una particolare attenzione e sempre maggiori risorse.

L’attuazione di buone prassi<sup>7</sup> conseguenti alla creazione dell’ufficio spoglio e dell’ufficio del processo, in conformità con le “Linee guida” indicate dal CSM, nel corso dell’ultimo anno ha consentito il conseguimento dei risultati programmati, come emerge chiaramente dai dati statistici, primo fra tutti **la definizione, da parte di tutte le sezioni, di un numero di procedimenti superiore ai sopravvenuti, andando così ad incidere - sia pure parzialmente - sulla riduzione dell’arretrato**, e dando una più rapida ed efficace risposta di giustizia.

È tuttavia altrettanto evidente, alla stregua dei numeri delle sopravvenienze e delle pendenze, la necessità di una rapida copertura dei 6 posti vacanti che consenta di fronteggiare le sopravvenienze.

### **Procedura per la formazione del programma**

Sono state rilevate criticità nei dati forniti? SÌ

In particolare:

I dati elaborati dal CSM sulla scorta di quelli offerti dall’Ufficio statistico della Corte di appello non tengono alcun conto:

- 1) della tipologia dei reati;
- 2) delle peculiarità territoriali di ciascun distretto; in particolare, per quel che riguarda la Corte di appello di Bari, della complessità del dato costituito dai reati commessi dalla criminalità organizzata, o comunque aggravati dall’art. 416 bis.1 c.p., sempre crescente;
- 3) dello stato di restrizione della libertà personale degli imputati
- 4) ai fini dell’individuazione del “*carico esigibile*” di ciascun magistrato non tengono conto dell’impegno richiesto per redigere i provvedimenti in materia di esecuzione penale, per i MAE, per le ordinanze di ingiusta detenzione, per le sentenze di riconoscimento delle

---

<sup>7</sup> Quali la celebrazione di udienze monotematiche con un numero di processi superiore (in media 30 processi), l’individuazione di procedimenti definibili ai sensi dell’art. 131 bis c.p., l’individuazione di processi i cui motivi di appello riguardano solo la determinazione della pena o con appelli inammissibili per genericità dei motivi...

sentenze straniere, quasi sempre non inferiore a quello proprio della redazione della sentenza.

### **Monitoraggio del piano di gestione**

L'Ufficio ha previsto un sistema di monitoraggio dell'attuazione del programma che verrà effettuato da una commissione formata dal Presidente coordinatore delle sezioni penali, dal Mag. Rif. penale, dai funzionari statistici, dal funzionario coordinatore del settore penale e dai funzionari responsabili delle singole sezioni penali attraverso apposite riunioni intersezionale ex art 47 4 l'ordinamento giudiziario indette con cadenza semestrale mentre ciascuna sezione potrà verificare l'andamento del piano nell'ambito delle riunioni periodiche programmate ai sensi della citata disposizione.

**Permane ancora una serie di problemi strutturali** con i quali le sezioni penali della Corte sono costrette a fare i conti quotidianamente, ed in particolare:

**con la carenza degli impianti di videoconferenza**, giacchè solo due delle 4 aule d'udienza della Corte sono dotate di impianto per videoconferenza, con conseguente difficoltà di fissazione dei processi con imputati detenuti in altre Case Circondariali, stante la frequente sovrapposizione delle udienze tra le varie sezioni; le gravi carenze che riguardano gli spazi e l'inadeguatezza dei contenitori per gli archivi; la stessa funzionalità dell'edilizia giudiziaria.

In conclusione, si ritiene che, in mancanza di attuazione dell'aumento della pianta organica della Corte di appello, non sarà possibile eliminare l'arretrato dei procedimenti, pur con l'impiego di sforzi notevoli da parte di tutti i magistrati dell'ufficio .

Per ciascuna sezione il dato della definizione delle pendenze ultra triennali/biennali è conseguente all'obiettivo perseguito con la precedente programmazione, nonché al raggiungimento degli obiettivi indicati nel precedente piano di gestione, ossia quello di definire i processi aventi ad oggetto reati rientranti nella categoria dei prioritari *ex lege* o convenzionalmente indicati nelle riunioni tra i Presidenti di sezione con il Presidente della Corte tenendo ovviamente conto, per contro, dei procedimenti per i quali sia imminente il maturare della prescrizione.

I restanti procedimenti a definirsi sono costituiti dai nuovi procedimenti sopravvenuti, in larghissima parte già fissati, secondo le priorità legali o convenzionali, nonché dai procedimenti sopravvenienti.

**Grande preoccupazione deriva dagli assetti di cancelleria** atteso che in tutta la Corte si registra la carenza di personale abilitato all'assistenza in udienza. Tale situazione – già grave allo stato poiché costringe i pochi funzionari rimasti a fornire assistenza a più sezioni – è

destinata ad aggravarsi nel 2024 poiché già noto il superamento di altri concorsi e l'imminente presa di possesso in altre sedi di ulteriori funzionari. È evidente che in assenza di immissione di personale abilitato – allo stato non previsto -, tale stato di cose incide sulla funzionalità dell'intero ufficio e condizionerà il raggiungimento degli obiettivi.

Si fissa comunque come obiettivo quello di **eliminare i processi che risultano iscritti in Corte fino all'anno 2018 e di fissare i procedimenti a cui si applica l'art.344 bis c.p.p.**

Bari, 30 gennaio 2024

*Il Presidente*  
*Francesco Cassano*



Depositato in segreteria  
il 30/1/2024  
Il Direttore Amministrativo  
(dr. ssa Angela M. Stoia)

